

Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Valutazione del Sistema di Qualità

1.1 Sistema di AQ a livello di ateneo Ambiti A, B, C, D ed E

Il NUV ha predisposto la presente relazione in conformità alle linee guida ANVUR 2024 e tiene conto delle azioni intraprese o programmate dall'Ateneo in funzione delle osservazioni formulate dal NUV nella relazione 2023.

Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

I documenti consultati dal NUV per esprimere la sua valutazione di questo ambito sono:

- A. Programma Strategico 2022-2025;
- B. Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 e allegati;
- C. Linee Guida per la Programmazione Strategica dei Dipartimenti
- D. Schede di revisione degli obiettivi gestionali della Direzione Generale e delle Aree - luglio 2024;
- E. Programmazione triennale del personale 2024-2026: aggiornamento
- F. Budget unico autorizzatorio annuale 2024 e triennale 2024-26;
- G. Relazione annuale del Presidio della Qualità di Ateneo AA 2023/2024 e allegati;
- H. Verbale incontro Pro Rettori dell'11 dicembre 2023 dedicato all'analisi dei contenuti della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- I. Revisione delle Politiche della Qualità di Ateneo approvata dagli organi di Governo nelle sedute di marzo 2024;
- J. Aggiornamento annuale Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa approvato dagli organi di Governo nelle sedute di marzo 2024;
- K. Sistema di assicurazione della qualità di ateneo approvata dagli organi di Governo nelle sedute di maggio 2024;
- L. Relazione relativa alla revisione del piano di trasformazione digitale (luglio 2024)
- M. Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo – novembre 2023;
- N. Relazione integrata sulle attività dell'Ateneo anno 2023 e allegati;
- O. Sistema di cruscotti
- P. Riesame del funzionamento del Sistema di Governo – luglio 2024
- Q. Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità approvato dal PQA il 13 dicembre 2023
- R. Conferenze di Ateneo
- S. Mozioni presentate in Senato e CdA.
- T. Delibera n.82/2024 del Senato Accademico del 18 marzo 2024 - Elezioni studentesche: designazione rappresentanti nelle strutture prive di candidati

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di

bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

PUNTI DI FORZA

Il NUV apprezza l'impegno dell'Ateneo a mantenere coerenza nel tempo tra i vari documenti di programmazione prodotti. L'integrazione si esplicita tra gli strumenti di programmazione strategica (piano strategico, strategie dipartimentali), di pianificazione gestionale (PIAO) e di AQ (politiche della qualità). A partire dall'individuazione delle priorità strategiche si ricavano le linee di investimento idonee a dare coerenza all'azione di programmazione e alla definizione di tutte le azioni di programmazione che vengono elaborate, in particolare, la Programmazione triennale del personale e il Budget autorizzatorio annuale e triennale (Allegati E e F).

Il NUV giudica positivamente l'adozione di un Piano Strategico formalizzato e l'inserimento di indicatori di performance istituzionale nel PIAO con i relativi target. Il NUV ritiene che la formalizzazione di target oggettivi, chiari e misurabili sia un ulteriore passaggio nel percorso di miglioramento del sistema di AQ di Ateneo, percorso che è proseguito positivamente con l'avvio del primo ciclo di pianificazione strategica dipartimentale.

L'Università di Pavia si distingue per essere un ateneo storico e multidisciplinare, con una vasta offerta formativa che include corsi di laurea in molteplici ambiti (umanistico, scientifico, tecnologico, economico, giuridico e medico). Questo crea sinergie e opportunità di collaborazione tra discipline diverse.

L'Ateneo è ben integrato nel panorama internazionale, partecipando a progetti e network con istituzioni di rilievo. La presenza di un ecosistema locale unico, con una rete di Collegi, centri di ricerca e ospedali universitari, fornisce un contesto favorevole alla formazione e alla ricerca.

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Il NUV rileva che la multidisciplinarietà, pur essendo un punto di forza, rappresenta anche una sfida, in quanto richiede il bilanciamento di esigenze contrastanti tra diverse aree disciplinari e strutture consolidate. Un altro elemento da considerare è che la collocazione geografica in Lombardia espone l'Ateneo a una forte competizione con altre istituzioni universitarie di alto livello presenti nella regione.

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

PUNTI DI FORZA

Il NUV rileva che nel corso dell'ultimo anno, l'Ateneo ha accolto i suggerimenti formulati nella precedente Relazione, vale a dire la necessità di una revisione delle Politiche della qualità e del Sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, al fine di tenere conto di tutti i miglioramenti avvenuti negli ultimi anni. A marzo 2024 gli Organi di Governo hanno approvato una revisione delle Politiche della Qualità di Ateneo (Allegato I) e l'aggiornamento annuale delle Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa (Allegato J). A maggio 2024 è stata approvata la revisione del Sistema di assicurazione della qualità di ateneo (Allegato K) che ha recepito l'evoluzione delle responsabilità connesse alla gestione della programmazione strategica di Ateneo e di Dipartimento, del sistema AQ per la Ricerca e la Terza Missione e del sistema AQ per i Dottorati di Ricerca.

La Relazione del PQA (Allegato G) viene presentata e discussa in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione, che hanno preso atto e condiviso le azioni proposte.

Oltre a questi incontri più formali, sono proseguiti momenti di confronto tra Rettore, Prorettori, Direttore Generale e PQA, al fine di una maggiore sinergia. Nel corso dell'ultimo anno il contenuto di questi incontri è stato sostanzialmente un allineamento tra indicazioni strategiche della governance e linee guida diffuse dal PQA (come

nel caso dell'avvio della programmazione strategica dei Dipartimenti) e/o una discussione in merito alle principali criticità emerse da audizioni e relazioni CPDS e una definizione delle principali azioni da intraprendere, qualora non si trattasse di azioni sotto il diretto controllo del PQA (ad es. criticità relative alle strutture). Gli incontri del NUV con il Rettore e il Direttore Generale sono frequenti ed informali, tuttavia su alcuni temi particolarmente importanti, si è ritenuto di organizzare incontri più strutturati alla presenza del Presidente o di componenti del NUV da lui delegati, come nel caso dell'incontro dei Prorettori dell'11 dicembre 2023, in cui si sono discussi i contenuti della relazione annuale del NUV (Allegato H).

Il NUV osserva inoltre che l'Ateneo dispone di un Sistema di Assicurazione della Qualità formalizzato, che coinvolge sia le strutture centrali che periferiche e che la sinergia tra i processi di AQ e IT è stata migliorata, consentendo una gestione più efficiente dei dati e del feedback.

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Il NUV osserva che nonostante il Presidio della Qualità di Ateneo sia fondamentale, non è ancora riconosciuto ufficialmente dallo Statuto dell'Università, invita pertanto l'Ateneo a valutarne la formalizzazione statutaria.

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Dalla documentazione esaminata, il NUV rileva che il sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati prevede due momenti formalizzati e sistematici: il primo è relativo al monitoraggio degli indicatori di valore pubblico definiti nel PIAO in coerenza con gli obiettivi strategici il secondo riguarda gli indicatori gestionali che incidono sulla valutazione della componente amministrativa. In concomitanza alla predisposizione dell'aggiornamento annuale del PIAO relativo al triennio successivo, la Direzione generale procede ad effettuare il monitoraggio dei valori realizzati dagli indicatori di "valore pubblico" dell'anno appena trascorso al fine di verificare se gli stessi siano in linea con i valori attesi e i risultati sono allegati al PIAO in una scheda denominata Monitoraggio dei valori realizzati dagli indicatori di "valore pubblico" 2023 (Allegato B). Dalla Scheda si evince che il monitoraggio sui target relativi all'anno 2023, ha evidenziato un buon tasso di raggiungimento dei risultati attesi. Nei casi in cui ciò non è avvenuto, anche se lo scostamento dal target è di lieve entità, si è comunque provveduto ad identificare azioni correttive da sviluppare nel corso del 2024.

Gli obiettivi organizzativi cadenzati nel PIAO sono soggetti a un monitoraggio continuo da parte dei soggetti a cui sono stati affidati, ma si prevede un monitoraggio semestrale formalizzato. Al termine del primo semestre dell'anno, infatti, vengono effettuate specifiche attività di monitoraggio in itinere attraverso apposite schede (Allegato D) accompagnate, per quanto riguarda le revisioni di maggior rilievo da relazioni esplicative che analizzano in modo dettagliato le variazioni proposte e le sottostanti motivazioni (si veda ad esempio, per l'anno 2024, la relazione relativa alla revisione piano trasformazione digitale, Allegato L).

Gli esiti delle attività di monitoraggio e l'eventuale esigenza di revisione degli obiettivi e dei target vengono discussi e concordati con Dirigenti e responsabili di struttura e successivamente comunicati a tutti i responsabili in sede plenaria. Dopo aver così concordato quale siano gli esiti del monitoraggio in itinere e individuati gli interventi correttivi da apportare, gli stessi vengono sottoposti al vaglio del NUV che esprime parere vincolante in relazione all successiva approvazione da parte del CdA.

L'attività di monitoraggio è organizzata dall'Amministrazione per tener sotto controllo lo stato di avanzamento degli obiettivi e si conclude, se approvate dal Consiglio di Amministrazione, con l'inserimento delle variazioni degli obiettivi e dei target degli indicatori della performance organizzativa e individuale con la pubblicazione delle schede revisionate nella intranet accessibile con le credenziali di Ateneo.

La rendicontazione finale degli obiettivi attribuiti per l'anno n avviene con la presentazione della Relazione Integrata sulla Performance (Allegato N), in cui vengono evidenziati sia i risultati conseguiti in relazione agli indicatori di 'Valore Pubblico' sia i risultati degli obiettivi di performance organizzativa. Questi ultimi sono misurati attraverso la rilevazione dell'andamento dei valori di opportuni indicatori di performance organizzativa o di risultati intermedi (nel caso di obiettivi pluriennali), individuati nelle schede obiettivi allegate al PIAO. La rendicontazione dei risultati viene effettuata dal Dirigente attraverso la compilazione di apposite Schede Risultato che descrivono le attività realizzate, riportano i valori degli indicatori di risultato predefiniti e le indicazioni relative alla documentazione che certifica il raggiungimento del risultato.

PUNTI DI FORZA

Il NUV osserva che l'Ateneo ha accolto il suo suggerimento di impostare il monitoraggio in modo tale che la documentazione a supporto del raggiungimento dei risultati sia costituita da documenti ufficializzati all'interno di

comunicazione e/o delibere di organi interni, Commissioni, ecc. Positivo è anche il fatto che i risultati delle azioni di monitoraggio e dei risultati conseguiti vengano sistematicamente e approfonditamente analizzati al fine di identificare quali possano essere le azioni di miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo da inserire nell'ambito della revisione delle linee strategiche e/o nell'ambito delle azioni gestionali da assegnare alla Direzione Generale e ai dirigenti dell'Ateneo.

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Il NUV riconosce che l'eterogeneità delle strutture dirigenziali e delle specifiche competenze loro attribuite rende complessa l'individuazione di obiettivi ugualmente sfidanti e che l'identificazione di adeguati indicatori di impatto rappresenta un'operazione non banale, soprattutto per fenomeni complessi il cui andamento risente dell'effetto di molteplici fattori, alcuni dei quali non sono dipendenti dall'azione dell'Ateneo né sono modificabili nel breve periodo.

A questo proposito il NUV suggerisce all'Ateneo di proseguire e potenziare l'investimento compiuto nella costruzione di cruscotti già esistente (Allegato O), che consente agli attori istituzionali, in relazione a specifiche esigenze conoscitive e decisionali di verificare l'andamento delle variabili di interesse.

Per una valutazione delle attività di monitoraggio svolte dal PQA si rimanda al paragrafo della presente relazione relativo all'ambito C.

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

PUNTI DI FORZA

Il NUV rileva che il Sistema di Governo e il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo sono soggetti a un processo di riesame strutturato e periodico, con meccanismi efficaci per il coinvolgimento e la comunicazione con le diverse componenti accademiche.

Il Sistema di Governo dell'Università di Pavia è soggetto a un riesame periodico, il cui obiettivo è migliorare l'efficacia del sistema a supporto della pianificazione strategica (Allegato P). A questo scopo l'Ateneo ha istituito una Cabina di Regia del Riesame, composta da figure chiave come il Rettore e i Pro-rettori, che avviano il processo di riesame insieme al Direttore Generale, il PQA e il NUV. L'output di questo riesame include proposte di aggiornamento dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo e la definizione di obiettivi di miglioramento. Gli esiti del riesame vengono presentati al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per la deliberazione di azioni di miglioramento.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) è sottoposto a riesame da parte del PQA e l'approvazione della nuova versione del Sistema di AQ, avvenuta nel maggio 2024 (Allegato K), è avvenuto a seguito di un'analisi delle criticità e dei punti di forza riscontrati durante il monitoraggio, i cui esiti sono riassunti nel documento di riesame del sistema AQ di dicembre 2023 (Allegato Q).

Il NUV rileva inoltre che l'Ateneo ha attivato una varietà di canali e opportunità di comunicazione disponibili per facilitare la trasmissione di osservazioni e proposte da parte delle diverse componenti dell'Ateneo. Tra di esse si citano a titolo di esempio le Conferenze di Ateneo aperte a tutte le componenti, per illustrare le attività, i programmi e le prospettive dell'Università (Allegato R) e il un numero significativo di mozioni presentate e discusse in Senato e CdA (Allegato S).

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Il NUV rileva che il processo di riesame del Sistema di Governo e quello di riesame del sistema di AQ sono di recente formalizzazione. Sarà quindi opportuna una fase di rodaggio per rendere queste attività sistematiche. Gli esiti del riesame di governo inoltre indirizzano alla revisione dello statuto al fine di formalizzare il ruolo del PQA e di rivedere la composizione del Senato.

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

PUNTI DI FORZA

In relazione al ruolo degli studenti nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico, il NUV rileva che gli studenti partecipano attivamente negli organi centrali (come il Consiglio di Amministrazione e il Senato accademico) e periferici (come i Consigli di Dipartimento e i Consigli Didattici). Sono previste rappresentanze elettive degli studenti a tutti i livelli, inclusi gli organi periferici, che garantiscono la loro presenza nelle decisioni dell'Ateneo.

Va menzionata la creazione di organismi consultivi e propositivi, come il Consiglio degli Studenti e la Commissione Permanente degli Studenti, che contribuiscono direttamente con osservazioni e proposte agli organi dell'Ateneo. Gli studenti sono anche coinvolti in commissioni istruttorie all'interno del Senato accademico con compiti propositivi e consultivi in ambiti rilevanti (didattica, ricerca, trasferimento della conoscenza, edilizia, reclutamento e distribuzione risorse). La partecipazione degli studenti viene assicurata tramite elezioni biennali, che avvengono a maggio, garantendo così una partecipazione democratica degli studenti nelle decisioni dell'Ateneo.

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Il NUV rileva una criticità già emersa negli anni passati relativa alla mancata presentazione di liste o candidature in alcuni consigli periferici. Si rileva peraltro che tale criticità è stata presa in carico recentemente con l'introduzione di un meccanismo di cooptazione (Allegato T) per assicurare che tutti gli organi abbiano rappresentanze studentesche, sollecitando quindi una partecipazione continua.

Ambito di Valutazione B - GESTIONE DELLE RISORSE

Il NUV, nei primi mesi del 2024, ha ritenuto di cogliere l'opportunità di un vecchio adempimento, vale a dire la relazione sulla gestione finanziaria nell'esercizio 2023 redatta in ottemperanza alla Legge 537/93 (art. 5, comma 21), per analizzare in modo più esteso ed organico il tema della gestione delle risorse che, come noto, rappresenta uno degli ambiti innovativi del modello di accreditamento periodico AVA 3. Nella seduta del 21 giugno 2024 ha quindi approvato la Relazione sul bilancio 2023.

Il NUV ha espresso le sue considerazioni sulla base dei seguenti documenti:

A. Stato Patrimoniale Attivo e Passivo al 31/12/2023

B. Conto Economico al 31/12/2023

C. Rendiconto finanziario Cash Flow 2023

D. Nota Integrativa anno 2023

E. Programma strategico 2022-2025 approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2022 (pubblicato alla pagina web

(<https://unipv.portaleamministrazionetrasparente.it/archiviofile/unipv/utente3719/PIAO/2024-2026/Allegato%20Programma%20strategico%202022-2025.pdf>);

F. Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance 2024-2026 e Relazione integrata sulle attività dell'Ateneo 2022 (pubblicati alla pagina web

https://unipv.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina714_performance.html insieme ai relativi allegati);

G. Budget annuale autorizzatorio 2024 e budget triennale 2024-2026 (pubblicato sul sito di ateneo al link

https://unipv.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina731_bilancio-preventivo-e-consuntivo.html).

H. Revisione budget 2023 e linee strategiche per il triennio 2024-26 - Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 227/2023 Prot n. 125376 del 21/07/2023

I. Documento di programmazione 2020 con descrizione criteri di distribuzione dei punti organico alle strutture dipartimentali, approvato con delibera del CdA nella seduta del 24/7/2020 (delibera rep. 221/2020- prot. 80567 del 27/07/2020)

J. Documento di programmazione 2022-2025 personale docente con descrizione criteri di distribuzione dei punti organico alle strutture dipartimentali approvato con delibera del CdA nella seduta del 22/12/2022 (delibera rep. 419/2022 - prot. 206440 del 22/12/2022)

K. Programmazione triennale del personale 2024-2026 - Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 359/2023 del 20/11/2023

L. Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 356/2023 del 28/11/2023 (https://unipv.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina781_atti-di-programmazione-delle-opere-pubbliche.html)

M. Audizione NUV del Dirigente dell'Area Tecnica e Sicurezza in data 6 maggio 2022

N. Rapporto di sostenibilità OSA 2023 (<http://osa.unipv.it/rapporto-di-sostenibilita/>)

O. Sito OSA – Office for Sustainable Actions (<http://osa.unipv.it>)

P. Piano Triennale per la Transizione Digitale 2024-2026, presentato al NUV dal Dirigente dell'Area sistemi informativi nell'audizione del 17 maggio 2024 e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2024.

Q. Audizione NUV del Dirigente dell'Area sistemi informativi in data 17 maggio 2024

R. Sito Centro Grandi strumenti (<https://cgs.unipv.it>) e Regolamento del Centro (https://cgs.unipv.it/wp-content/uploads/2018/09/regolamento_Centro_grandi_strum.pdf)

S. Sito Servizio Innovazione Didattica e Comunicazione Digitale (<https://idcd.unipv.it>)

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

PUNTI DI FORZA

Il NUV osserva che l'Ateneo di Pavia si è dotato nel tempo di un accurato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo; ugualmente verifica periodicamente la piena sostenibilità economico-finanziaria delle attività e gli equilibri di bilancio (verifica che viene fatta prima della presentazione agli Organi politici del budget 2024-26 nella seduta di dicembre). (vedi pag. 2 e paragrafo 4 del documento K).

Il NUV rileva inoltre l'impegno nella formazione continua dei docenti, attraverso corsi annuali focalizzati su metodologie e tecnologie innovative, consente agli insegnanti di rimanere aggiornati e di migliorare le proprie competenze. Questa attenzione si riflette anche nella promozione di una didattica inclusiva, che mira a garantire l'accessibilità all'apprendimento per tutti gli studenti, in particolare per coloro che affrontano difficoltà. Inoltre, l'introduzione di strumenti interattivi come Wooclap ha dimostrato di essere un valido supporto per stimolare l'engagement degli studenti, favorendo un apprendimento attivo e collaborativo. Eventi come il Simposio ISYDE 2024 rappresentano occasioni significative per il confronto e la diffusione delle migliori pratiche, contribuendo così a una continua evoluzione del panorama educativo.

Dalla documentazione esaminata, il NUV rileva che la programmazione delle risorse umane, specialmente con riferimento al personale docente, è un tema strategico cruciale che influenza a lungo termine la qualità delle attività dell'Università di Pavia. Nell'ultimo triennio, i criteri per la distribuzione delle risorse sono stati rivisti, con una programmazione triennale condivisa con i Dipartimenti e con una chiara distinzione tra risorse gestite centralmente e localmente.

La documentazione esaminata evidenzia una programmazione triennale, ove la previsione di specifici criteri consente attenzione non solo alle necessità immediate, ma anche alle prospettive di medio termine, come la sostenibilità dei corsi di laurea e il rafforzamento delle attività di ricerca. (vedi pag. 2 e pag. 6 del documento I e i paragrafi 1, 2, 3 del documento J).

Il NUV prende atto della definizione di parametri del modello di allocazione delle risorse coerenti con le priorità strategiche di Ateneo, quali: cessazioni dell'ultimo triennio, indicatori VQR (IRD1_2), numero degli studenti e costo standard, ore di formazione erogata e capacità di attrazione di risorse dall'esterno (vedi pag. 2 del documento K).

Il NUV rileva che la programmazione avviene attraverso una stretta e continua collaborazione con i Dipartimenti, oltre che con i ProRettori al Personale, alla Didattica e alla Ricerca, in modo da definire scelte che massimizzino le potenzialità dell'Ateneo, in una visione di medio periodo che salvaguardi la sostenibilità dei corsi di laurea tradizionali e prestigiosi e, insieme, consenta di perseguire nuovi progetti nella didattica e nella ricerca. Ciò è in linea con gli obiettivi fissati nel piano strategico di Ateneo 2022-2025, in cui l'allargamento dell'offerta formativa si affianca alla necessità di potenziare i gruppi di ricerca maggiormente attivi con la creazione di una massa critica che permetta di competere efficacemente (pubblicazioni, progetti, fonti di finanziamento) in ambito nazionale ed internazionale.

Il NUV osserva che la revisione della programmazione a livello annuale (prevista con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/11/2023, vedi documento K pag. 1) consente una valutazione periodica di tutte le variabili e garantisce un reclutamento compatibile con la sostenibilità economica e finanziaria, in un intervallo ritenuto di garanzia per la tenuta del bilancio anche nel lungo periodo.

Il NUV nota un impegno per il miglioramento continuo della qualificazione didattica attraverso iniziative formative e l'introduzione di incentivi basati sul merito e sui risultati ottenuti. Tra tali iniziative si segnalano l'Avviso di selezione per progetti di Dipartimento per l'innovazione didattica – anno 2023 (bando rep. 791 – prot. 157873 del 18/9/2023) e l'organizzazione del corso dedicato al personale docente che insegna in corsi di studio erogati in lingua inglese (vedi pagina web del Centro Linguistico di Ateneo https://cla.unipv.it/?page_id=58369).

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Il NUV ritiene che il dibattito nella definizione delle priorità di reclutamento per diverse aree disciplinari rappresenti un punto cui porre attenzione nella gestione dell'equilibrio tra innovazione e sostenibilità delle aree tradizionali. Il NUV ritiene che potrebbe essere utile rafforzare ulteriormente i canali di comunicazione e partecipazione dei docenti e degli studenti nelle scelte strategiche, per garantire una maggiore trasparenza e condivisione.

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico amministrativo.

PUNTI DI FORZA

Dall'analisi del PIAO e della programmazione triennale del personale (documento K) il NUV osserva che le fasi logiche seguite dall'Ateneo per la programmazione di risorse di personale tecnico amministrativo sono: approvazione del contingente assunzionale destinato al personale tecnico amministrativo, analisi dei fabbisogni attraverso indicatori quantitativi e qualitativi e redazione del piano assunzionale.

Il NUV prende atto che in questo processo si valorizzano sia i risultati del progetto Good Practice che vengono esplosi per struttura per gli ambiti più confrontabili (costi unitari attività contabile, approvvigionamento e supporto alla ricerca), sia i dati del turnover storico e atteso, sia la valutazione dei Responsabili in termini di nuovi fabbisogni di professionalità per affrontare le sfide operative correnti. Tutto è valutato anche tenendo conto dell'evoluzione delle tecnologie a supporto e di eventuali azioni di revisione dei processi (vedi paragrafo 3.8.1 b del PIAO).

Il NUV rileva che l'Ateneo evidenzia numerosi punti di forza nella gestione delle risorse umane. Innanzitutto, il ciclo di pianificazione triennale delle risorse si distingue per un approccio strutturato, che integra il reclutamento di personale docente e tecnico-amministrativo, mantenendo un controllo continuo sulla sostenibilità finanziaria. Un altro aspetto positivo è l'uso di strumenti informatici per la simulazione del turnover e la gestione del personale, permettendo una stima accurata delle esigenze future.

Il NUV rileva inoltre che l'Ateneo ha dimostrato un forte impegno nello sviluppo del capitale umano, con progetti mirati alla crescita professionale e all'aggiornamento delle competenze, anticipando le tendenze legislative in materia di modernizzazione della pubblica amministrazione.

In particolare, l'Ateneo si distingue per la promozione della formazione continua, con iniziative innovative come l'alfabetizzazione digitale attraverso il progetto "pensa digitalmente", oltre all'attenzione allo sviluppo di soft skills. Il NUV prende atto del fatto che l'Ateneo mostra anche sensibilità verso la gestione della diversità, ponendo attenzione alle tematiche di genere, alla disabilità e all'inclusione. Inoltre, il sistema di misurazione e valutazione delle performance si integra bene con la pianificazione strategica, coinvolgendo tutto il personale nell'assegnazione di obiettivi chiari, collegati alle priorità dell'Ateneo. Infine, sono state messe in atto politiche di incentivazione e progressione di carriera, con un'attenzione particolare alla valorizzazione del personale interno attraverso incentivi legati a progetti specifici.

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Il NUV rileva che politiche premiali, pur esistenti, sono condizionate dai limiti imposti dal Fondo Trattamento Accessorio, soggetto a normative rigide il che riduce la possibilità di valorizzare appieno le performance del personale.

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

PUNTI DI FORZA

Il NUV rileva che l'Ateneo dispone di un catalogo di profili lavorativi, il quale facilita l'identificazione delle esigenze in termini di qualificazione e competenze del personale. Un monitoraggio periodico della quantità e qualità delle risorse umane consente una programmazione efficace, contribuendo a una gestione ottimale delle strutture.

Inoltre rileva che il budget 2024 è orientato a investimenti per l'aggiornamento dei Laboratori e l'introduzione di nuove tecnologie, a sostegno dei servizi alla ricerca e alla didattica.

Le indagini di customer satisfaction rivelano alti livelli di soddisfazione tra studenti e docenti, suggerendo un buon funzionamento dei servizi erogati. Inoltre, l'Ateneo ha adottato piattaforme per il supporto online e per le indagini sulla soddisfazione, ricevendo un alto tasso di gradimento per l'assistenza fornita.

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Un aspetto da monitorare è il tasso di risposta ai questionari di customer satisfaction, che richiede un'attenzione particolare e campagne di sensibilizzazione per incentivare la partecipazione.

Inoltre, l'Ateneo dovrebbe continuare a lavorare sulla definizione chiara delle competenze richieste e sulla riduzione della frammentazione dei processi al fine di ottimizzare il modello organizzativo attuale. A questo proposito il NUV invita l'Ateneo a proseguire in iniziative analoghe al progetto Poli Territoriali per i servizi tecnici al fine di definire un nuovo modello organizzativo dipartimentale.

Il NUV ritiene opportuno, infine, prestare attenzione all'adattamento della dotazione di personale alle nuove esigenze professionali e all'evoluzione dei servizi e delle tecnologie. La promozione di opportunità di reclutamento per nuove professionalità in risposta alle innovazioni e la valorizzazione della formazione continua per il personale

rappresentano ulteriori aspetti da sviluppare per garantire un futuro sempre più efficace e competitivo per l'Ateneo.

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie

dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica

dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico-finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

PUNTI DI FORZA

In relazione alla pianificazione economico-finanziaria, il NUV prende atto che la strategia dell'Università di Pavia si basa sul "Programma strategico 2022-2025", integrato nel PIAO e nelle programmazioni dei Dipartimenti. Questa strategia organica consente una struttura "a cascata" di sviluppo dei piani operativi, con una forte connessione tra performance, bilancio e coinvolgimento delle strutture organizzative.

Il NUV rileva che l'Università di Pavia adotta un approccio integrato nella gestione delle risorse finanziarie, basato su una pianificazione accurata e un controllo di gestione che allinea le risorse con gli obiettivi strategici assicurando nel contempo la sostenibilità economica e la stabilità nel medio-lungo periodo attraverso il monitoraggio continuo degli indicatori finanziari.

A questo proposito, il NUV sottolinea come punto di forza nel sistema di monitoraggio delle risorse, la tradizione consolidata già da diversi anni di effettuare analisi di dettaglio sul FFO, che vengono approfondite dalla Governance.

Il NUV rileva inoltre che l'Ateneo presenta al momento una situazione economica solida frutto della gestione prudente.

Osserva come i costi del personale abbiano subito un incremento dovuto in buona parte alla realizzazione dei Piani Straordinari ministeriali di reclutamento. Gli indicatori, alla luce delle scelte di gestione, sono attualmente variati di poco, rimanendo all'interno dei limiti prestabiliti (vedi paragrafo 1.6 del documento D).

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Il NUV osserva che la gestione del personale e dei progetti legati al PNRR richiederà un monitoraggio continuo, vista la natura pluriennale delle spese, specialmente in relazione agli ammortamenti degli investimenti immobiliari e ai costi per le risorse umane. I piani di reclutamento dovranno essere attentamente calibrati, garantendo la sostenibilità degli obiettivi prefissati. La futura programmazione dovrà confrontarsi con i costi dovuti a scelte già effettuate e all'entità delle risorse libere (FFO) che le politiche nazionali renderanno disponibili.

Un altro aspetto cruciale che il NUV raccomanda di monitorare è il calcolo dell'incidenza percentuale della contribuzione studentesca sul FFO, che nella relazione al Budget (Tabella II Allegato) si attestava intorno al 18,8%. Il forte incremento di iscrizioni, contestuale ad una possibile malaugurata riduzione del finanziamento ordinario, richiederà particolare attenzione nel monitoraggio del limite del 20% previsto dal Dpr 306/1997.

Il NUV raccomanda di mantenere alta l'attenzione sulle attività di pianificazione, monitoraggio e utilizzo efficiente dei fondi al fine garantire la sostenibilità delle attività a lungo termine. A tal fine suggerisce di completare la copertura delle posizioni dirigenziali ad interim per assicurare un sempre maggior presidio dei fattori di sostenibilità economico-finanziaria.

Alla luce delle proiezioni ottenute per il medio e lungo periodo, che evidenziano costi crescenti a carico dell'Ateneo, il NUV coglie l'occasione per raccomandare un monitoraggio periodico degli stessi con conseguenti adattamenti delle logiche di gestione che si rendessero via via opportune.

INDICATORI

L'analisi dei tre indicatori di sostenibilità ministeriali PROPER (D.lgs. 49/2012 e DM 47/2013) è essenziale per tenere sotto controllo la sostenibilità dell'Ateneo. Tale analisi viene illustrata nel paragrafo 1.6 della Relazione sulla gestione, contenuta nella Nota integrativa 2023 (documento D):

● *Spese di Personale: questo indicatore misura il rapporto tra le spese per il personale (fisso e accessorio) e le entrate complessive (finanziamenti ministeriali e contribuzione studentesca). Nel 2023, la percentuale stimata era del 63,68%, mentre nel 2022 si attestava al 63,31%, ben al di sotto del limite massimo dell'80% previsto dalla legge. Il lieve aumento riflette la crescita dei costi per il personale, legata in parte alle nuove assunzioni e in parte*

all'incremento salariale. Tuttavia, la soglia del 70% fissata dall'Ateneo come obiettivo strategico è stata rispettata, garantendo flessibilità nella gestione.

● **Indebitamento:** questo indicatore misura il rapporto tra gli oneri annuali di ammortamento del debito (mutui) e il totale delle entrate complessive al netto delle spese per il personale e dei fitti passivi. Nel 2023, il valore stimato è stato pari allo 0,01%, invariato rispetto all'anno precedente. L'indice di indebitamento si è mantenuto estremamente basso negli ultimi anni, riflettendo l'assenza di ricorso a nuovi debiti nonostante l'alto livello di investimenti.

● **Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISEF):** calcolato come rapporto tra l'82% delle entrate per FFO, Fondo programmazione triennale e contribuzione studentesca netta e le spese per il personale e l'ammortamento del debito. Nel 2023, il valore stimato è di 1,29, identico a quello del 2022. Questo indicatore è rimasto costante, assicurando all'Università di Pavia una buona capacità di far fronte agli obblighi finanziari a lungo termine. Mantiene un rapporto superiore all'unità, come richiesto dalla normativa ai fini dell'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio.

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

PUNTI DI FORZA

Il NUV prende atto che l'Università di Pavia possiede un patrimonio edilizio significativo, composto da 53 edifici distribuiti su circa 250.000 metri quadrati.

Ricorda inoltre che l'Ateneo redige e aggiorna il programma triennale dei lavori pubblici, che rappresenta uno dei principali strumenti di pianificazione, facendo riferimento agli obiettivi assunti come prioritari in campo edilizio nel rispetto degli altri documenti programmatici e in coerenza con il bilancio. Il Piano Triennale 2024-2026, in continuità con quelli precedenti, definisce un'azione orientata secondo i seguenti obiettivi prioritari: lo sviluppo di una politica edilizia orientata alla progressiva messa in sicurezza del patrimonio esistente; l'attuazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria mirati sia a risolvere criticità singolari, sia all'incremento degli standard prestazionali del patrimonio esistente (vedi narrativa della delibera del CdA del 28/11/2023 – documento L).

In merito alla gestione del patrimonio edilizio, il NUV ricorda che in data 6 maggio 2022 ha effettuato un'audizione del Dirigente dell'Area Tecnica e sicurezza ai fini della validazione del censimento degli spazi di Ateneo, per la partecipazione ai finanziamenti previsti dal D.M. 1274 del 10 dicembre 2021.

In quell'occasione aveva avuto luogo innanzi tutto una presentazione del lavoro dell'Ateneo per lo sviluppo e la gestione degli spazi. Era poi stato illustrato in dettaglio lo strumento informativo (Archibus) utilizzato per la definizione e la gestione della base dati relativa al patrimonio immobiliare di Ateneo al fine dell'assunzione delle decisioni sul tema.

Il NUV rileva inoltre che l'Università si è impegnata nella conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio architettonico, attraverso interventi di restauro conservativo e di riuso degli edifici. Particolare attenzione è stata posta alla sicurezza, all'accessibilità e alla sostenibilità, con l'adozione di soluzioni innovative come sistemi geotermici e pannelli fotovoltaici.

L'Ateneo ha avviato la rigenerazione e sostituzione degli edifici obsoleti, specialmente nell'area di via Bassi – via Taramelli, dove è stato demolito e ricostruito il polo didattico di Scienze del Farmaco e dove sono stati avviati i progetti per il nuovo Dipartimento di Chimica e Scienze del Farmaco. Questi progetti prevedono la creazione di spazi verdi attrezzati e l'implementazione di strutture moderne e funzionali (vedi capitolo 3a del documento N).

Le iniziative in termini di sostenibilità sono coordinate dal gruppo di lavoro OSA – Office for Sustainable Actions, (si

veda link <http://osa.unipv.it/osa/>) istituito il 25 febbraio 2020 al fine di supportare e diffondere le strategie di Ateneo in questo campo, attraverso la raccolta, lo sviluppo e l'implementazione delle best practices già in atto nonché la promozione di nuove iniziative, l'elaborazione di atti e documenti programmatici e di rendicontazione, e la loro divulgazione con la comunità universitaria, la cittadinanza e il territorio, rendendo manifesti i principi di responsabilità sociale che governano la visione strategica di UniPv.

In riferimento ai 17 Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile il gruppo di lavoro rettorale OSA ha definito i seguenti 6 ambiti di lavoro: Infrastrutture e verde, Energia, Rifiuti ed Economia Circolare, Mobilità, Sostenibilità Sociale, Salute e Benessere. Trasversalmente ai 6 ambiti, sono coordinate le attività in ambito sostenibilità inerenti la Didattica, la Ricerca e la Terza missione dell'Ateneo.

Il NUV ricorda inoltre che Pavia è una vera e propria città-campus, con una rete di Collegi universitari e di strutture per lo studio e lo sport unica in Italia. Dei 18 Collegi universitari presenti a Pavia, 12 sono gestiti dall'ente per il diritto allo studio e 4 sono Collegi di merito accreditati dal Ministero (si veda la pagina web <https://portale.unipv.it/it/ateneo/campus/collegi>).

Il NUV esprime apprezzamento per le politiche in materia di programmazione, sviluppo e conservazione del patrimonio edilizio di Ateneo.

Di particolare interesse il Centro Grandi Strumenti (CGS) che gestisce le strumentazioni scientifiche condivise tra i diversi gruppi di ricerca, assicurando una politica di Ateneo per la manutenzione e aggiornamento continuo degli strumenti (vedi sito e documento Q).

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Il NUV rileva che esiste una necessità riconosciuta di sostituire edifici obsoleti, criticità già in parte affrontata dall'Ateneo con i recenti interventi edilizi. Inoltre, anche se sono stati fatti progressi nell'integrazione dei sistemi gestionali "Archibus" e "U-Planner", è fondamentale garantire la massima compatibilità e uniformità dei dati per una gestione efficace.

Il NUV rileva inoltre che l'assenza di una visione complessiva per gli spazi di ricerca ha portato a trasformazioni che potrebbero non essere sempre vantaggiose; è necessario quindi un approccio più coordinato, tenendo conto delle nuove linee di ricerca e delle infrastrutture.

Il NUV ritiene importante inoltre continuare ad investire nell'ammodernamento delle attrezzature didattiche e di ricerca per rimanere al passo con le innovazioni tecnologiche.

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente

fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

PUNTI DI FORZA

Il NUV apprezza il fatto che l'Università di Pavia abbia istituito nel 2020 l'Area Sistemi Informativi centralizzando la pianificazione e la gestione degli acquisti, migliorando l'omogeneità e l'affidabilità dei servizi informatici e

adottando un approccio strategico nel quale i sistemi informativi diventano centrali per la gestione, trasformando l'ICT da semplice strumento di supporto a leva per l'innovazione dei processi universitari.

Come si evince dal Piano per la trasformazione digitale, presentato dal Dirigente dell'Area sistemi informativi nell'audizione del 17 maggio 2024, il NUV rileva che l'Ateneo ha intrapreso una graduale migrazione al cloud e ha investito in sicurezza informatica, implementando una rete WiFi estesa e apparati di sicurezza di ultima generazione (vedi pag 12-14 e 24-26 del documento P).

L'Università di Pavia ha istituito all'interno dell'Area Relazioni Internazionali, Innovazione Didattica e Comunicazione il Servizio Innovazione Didattica e Comunicazione Digitale per supportare l'innovazione nelle metodologie e tecnologie didattiche (vedi pagina <https://idcd.unipv.it/mission/>). Durante e dopo la pandemia, l'Ateneo ha investito significativamente nell'ammodernamento delle aule didattiche e informatiche, introducendo tecnologie avanzate come smartboard e sistemi di ripresa video/audio. Questi interventi mirano a rendere le aule più accessibili, funzionali e facili da mantenere (vedi pagina <https://idcd.unipv.it/aule-riqualificate-multimediali/> e pagina <https://idcd.unipv.it/didattica/>).

Il NUV prende atto inoltre che l'Ateneo ha anche promosso l'adozione di nuove piattaforme digitali per l'apprendimento attivo, come Wooclap, e ha sviluppato corsi di formazione per i docenti sulle metodologie didattiche innovative (vedi pagina <https://idcd.unipv.it/wooclap-la-piattaforma-per-il-coinvolgimento-attivo-degli-studenti-delluniversita-di-pavia/>).

Tra i principali punti di forza emerge l'unificazione della visione strategica con l'operatività nella gestione delle infrastrutture digitali, non solo come strumento tecnico ma anche come fattore di trasformazione organizzativa. Un altro aspetto positivo è il coinvolgimento costante degli stakeholder chiave, come la Consulta dei Direttori e la Governance, garantendo una condivisione e una comprensione delle innovazioni tecnologiche.

L'istituzione dell'Area Sistemi Informativi ha migliorato la pianificazione e la gestione delle infrastrutture ICT, passando da una gestione reattiva a una più proattiva. In questo contesto, è stata implementata una formazione continua per nuove figure come il demand manager, il digital ambassador e il project manager, aumentando la competenza sui servizi digitali. Inoltre, la creazione di un catalogo di servizi ICT ha automatizzato diversi processi e reso più efficiente la gestione dell'inventario delle attrezzature, migliorando la tracciabilità e la manutenzione. Sul fronte della sicurezza informatica e della migrazione al cloud, l'Ateneo ha compiuto notevoli progressi, con progetti che hanno aumentato sia l'efficienza che la protezione dei dati. L'adozione di strumenti di monitoraggio attraverso cruscotti dedicati ha reso i processi più trasparenti e sotto controllo. Un altro punto di forza risiede nell'implementazione di postazioni sicure per lo smart-working, che ha migliorato la flessibilità operativa per il personale.

Infine, i progetti infrastrutturali, come l'espansione della rete Wi-Fi e l'implementazione di firewall di ultima generazione, rappresentano avanzamenti significativi. Questi progressi dimostrano la capacità dell'Ateneo di migliorare le proprie infrastrutture per supportare i suoi obiettivi strategici.

Tra i punti di forza emersi, si evidenzia innanzitutto l'adozione delle tecnologie dell'informazione, che è stata accelerata dalla pandemia, portando a un significativo cambiamento nelle modalità didattiche e nella pianificazione. Questa evoluzione è sostenuta da un approccio proattivo nella pianificazione economico-finanziaria, che dimostra una visione lungimirante nella gestione delle risorse. È particolarmente significativo l'investimento nell'ammodernamento delle aule, che non solo migliora l'interazione tra docenti e studenti, ma garantisce anche tecnologie moderne e sicure. Inoltre, l'esistenza di un Centro specifico, come il SAISD, per il supporto degli studenti con disabilità, e le iniziative di sensibilizzazione sono indicatori di un forte impegno verso l'inclusione.

I punti di forza del Servizio "Innovazione Didattica Comunicazione Digitale" (IDCD) emergono chiaramente dall'approccio proattivo adottato negli investimenti per l'innovazione didattica. Già dal 2014, prima della pandemia, il servizio ha dedicato risorse significative a infrastrutture didattiche, sia hardware che software, evidenziando una lungimiranza nelle politiche educative. La recente riorganizzazione in due unità operative ha ulteriormente migliorato la gestione delle risorse, consentendo una specializzazione che favorisce l'efficacia dei processi di insegnamento e apprendimento. Inoltre, le collaborazioni strategiche instaurate con altre aree dirigenziali e con iniziative europee, come il Digital Education Action Plan e il Virtual Erasmus, hanno creato opportunità per un arricchimento reciproco e lo sviluppo di corsi innovativi.

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Un'area di miglioramento è legata alle postazioni virtuali per i dipendenti, che sono ancora in fase di test, coinvolgendo solo 40 persone, e presentano problematiche con la gestione degli archivi condivisi, richiedendo ulteriori interventi per la sicurezza dei dati. Sul fronte del supporto tecnico locale ai Dipartimenti, il progetto dei Poli Territoriali, sebbene avviato, è ancora in espansione.

Il NUV rileva che, tra le aree di miglioramento la gestione degli interventi reattivi continua a essere onerosa, in gran parte a causa della disomogeneità delle aule e della storicità degli ambienti, suggerendo la necessità di un monitoraggio e una gestione più efficaci di queste situazioni. Inoltre, il NUV suggerisce di valutare lo sviluppo delle competenze interne riguardo ai servizi cloud per supportare in modo più efficace la ricerca.

Infine, il NUV suggerisce di mantenere un'attenzione costante sulle ultime tendenze nell'educazione digitale per un'università competitiva e nel panorama educativo in continua evoluzione. Inoltre, ritiene opportuno suggerire di approfondire come le tecnologie possano integrare l'insegnamento in aula con le modalità online.

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

PUNTI DI FORZA

Il modello di accreditamento periodico AVA 3, rispetto ai precedenti modelli, mette molta enfasi sulla gestione dei dati da parte degli Atenei a supporto dei processi di pianificazione e monitoraggio.

Il NUV rileva che questo ambito rappresenta uno dei punti di forza dell'Università di Pavia, che da anni dedica molta attenzione al tema dei dati e degli indicatori. Il percorso di evoluzione dell'Ateneo è illustrato nel "Piano Triennale per la Transizione Digitale 2024-2026" (vedi documento M).

Fondamentale è la governance degli indicatori: l'Ateneo ha sviluppato cruscotti analitici che offrono strumenti di analisi e monitoraggio delle performance dell'istituzione, come illustrato dal Dirigente dell'Area Sistemi Informativi nella già citata audizione del 17 maggio 2024.

Il NUV prende atto che il Piano triennale per la Transizione digitale delinea una serie di interventi strategici per integrare le tecnologie dell'informazione con gli obiettivi istituzionali, il suddetto piano delinea inoltre chiaramente come l'IT possa supportare il processo decisionale e migliorare la qualità dei servizi.

Il NUV osserva infine che l'integrazione dei sistemi informativi con i processi di assicurazione della qualità permette di valutare accuratamente gran parte dei processi gestionali, mappando le prestazioni e identificando gli interventi correttivi necessari. I cruscotti analitici forniscono un quadro dettagliato degli indicatori chiave e, tra questi, indicatori rivolti ai Direttori di Dipartimento per effettuare valutazioni sulla distribuzione del carico didattico all'interno del proprio Dipartimento e per adottare le opportune politiche di distribuzione delle risorse.

Il NUV conferma che la filiera statistica integrata con i processi assicura che le decisioni siano basate su dati solidi e allineate con le esigenze strategiche dell'Ateneo, supportando la crescita e l'efficacia delle operazioni e fornendo informazioni essenziali per l'assunzione delle decisioni.

Il NUV suggerisce peraltro, ove possibile, di costruire stime degli indicatori anche per gli anni futuri, sulla base delle dinamiche prevedibili o presumibili dall'andamento dei contesti interno ed esterno, esplicitandone i criteri di previsione. Una strategia ICT ben strutturata permette di raccogliere, interpretare e sfruttare i dati necessari per guidare efficacemente l'Università verso i suoi obiettivi.

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Il NUV ritiene opportuna la formalizzazione dei centri di competenza, poiché, pur in presenza di collaborazioni attive tra le diverse aree gestionali, queste strutture richiedono una configurazione ufficiale per garantire un coordinamento più efficace.

Il monitoraggio e la valutazione delle iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico potrebbero anch'essi beneficiare di un affinamento, assicurando che gli obiettivi strategici siano seguiti da risultati misurabili e documentati in modo dettagliato.

Il NUV osserva inoltre che il laboratorio di "facilitazione amministrativa" ha aperto la strada a una progressiva semplificazione dei processi, risulta quindi importante proseguire con decisione su questa linea, assicurando che ogni esigenza di snellimento delle procedure sia ascoltata e affrontata. Anche l'espansione e il perfezionamento degli strumenti standardizzati per la gestione dei brevetti e delle spin-off potrebbero agevolare il processo di valorizzazione della ricerca, rendendo i processi più efficienti e accessibili.

I documenti consultati dal NUV per esprimere la sua valutazione di questo ambito sono:

A. Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) – revisione 2024

B. Linee guida per il Riesame ciclico

C. Scheda riassuntiva dello stato delle azioni previste nel riesame ciclico

D. Sito web dedicato all’AQ

E. Note Metodologiche per la compilazione dei Syllabus

F. Relazione annuale PQA AA 2023-24

G. Relazione di sintesi sull’attività delle CPDS 2024

H. Riesame sistema di AQ dicembre 2023

I. Riesame sistema di AQ giugno 2024

J. Relazione di Sintesi sull’attività delle CPDS 2023

K. Riscontro Area Sistemi informativi sulle criticità emerse dalla relazione delle CPDS 2023 (comunicazione del 20 marzo 2024)

L. Riscontro Area Tecnica e Sicurezza sulle criticità emerse dalla relazione delle CPDS 2023 (comunicazione del 28 giugno 2024).

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L’Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L’Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l’accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell’ambito dell’Assicurazione della Qualità.

PUNTI DI FORZA

Il NUV rileva che l’Ateneo assicura il riesame periodico dei corsi di studio e dei Dipartimenti attraverso le attività condotte dal Presidio della Qualità, che si avvale della collaborazione dei Presidi di Area. Per i dottorati di ricerca queste attività sono svolte dalla Scuola di Alta formazione dottorale (SAFD) in accordo con il PQA.

Il NUV ricorda che nell’ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo (Allegato A) il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è il soggetto incaricato della predisposizione degli strumenti necessari per garantire un riesame strutturato e periodico delle attività svolte dai CdS, dai Dottorati e dai Dipartimenti. Questo riesame si realizza attraverso la pianificazione e la gestione di processi di valutazione e monitoraggio, per i quali sono stabilite linee guida metodologiche specifiche. Tra le varie linee guida si rilevano in particolare quelle per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico, che i CdS sono tenuti a redigere seguendo un ciclo programmato e definito dal PQA, il quale fornisce indicazioni chiare e dettagliate (Allegato B).

Il NUV riconosce che il PQA ha svolto negli anni un grande lavoro, affinando sempre di più il sistema di riesame dei CdS. Il NUV apprezza il fatto che il PQA ha preso in carico nell’ultimo anno anche il suggerimento di porre maggiore attenzione alla fase di verifica di superamento delle criticità, andando a monitorare lo stato di avanzamento delle azioni correttive proposte di anno in anno. A questo fine, il PQA ha predisposto una scheda riassuntiva dello stato delle azioni previste nel riesame ciclico (Allegato C), che viene compilata dai responsabili dei corsi di studio a novembre di ogni anno per permettere alle CPDS di verificare quale sia lo stato di avanzamento delle azioni correttive e il grado di raggiungimento di ogni obiettivo previsto dal CdS nell’ultimo Rapporto di Riesame Ciclico e che deve essere trasmessa anche al Presidente della CPDS del Dipartimento di afferenza (o della Facoltà, ove istituita).

Il NUV rileva che coinvolgimento delle diverse componenti della comunità accademica nei processi di autovalutazione e riesame è reso possibile attraverso varie modalità. Il PQA include la partecipazione attiva di docenti provenienti da ogni area didattico-scientifica, insieme al Coordinatore della Scuola di Alta Formazione Dottorale (SAFD), a rappresentanza della componente dei dottorandi. Un altro esempio concreto di questo coinvolgimento è la partecipazione dei rappresentanti dei docenti e dei dottorandi nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), che hanno il compito di monitorare la qualità della didattica e dei servizi offerti. Per quanto riguarda l’accesso alle informazioni, il PQA assicura che tutta la documentazione rilevante per i processi di autovalutazione, come i rapporti di riesame e le note metodologiche, sia resa disponibile online (Allegato D). Gli incontri di aggiornamento organizzati dal PQA, inoltre, fungono da momento di condivisione e formazione per tutti

gli attori coinvolti. Le registrazioni e le slide di tali incontri sono accessibili sul sito AQ tramite credenziali di Ateneo, a dimostrazione della trasparenza con cui sono condotti i processi di autovalutazione e valutazione. Per agevolare lo svolgimento delle attività di riesame e autovalutazione, il PQA elabora una serie di linee guida e modelli di documentazione che vengono distribuiti a tutti i CdS, Dipartimenti, Dottorati e CPDS. Il PQA, inoltre, prepara modelli di verbali per le commissioni coinvolte nei processi di AQ e rende disponibile una documentazione esaustiva per garantire la coerenza e la conformità ai requisiti normativi. Un'ulteriore prova del supporto fornito dal PQA sono le Note Metodologiche per la compilazione dei Syllabus (Allegato E), che includono esempi pratici e buone pratiche per facilitare la comprensione e l'implementazione di tali strumenti. In conclusione, il NUV rileva che l'Ateneo ha messo in atto un sistema solido con processi di autovalutazione, riesame e monitoraggio condotti in maniera trasparente e partecipativa, con il supporto metodologico fornito dal PQA e la promozione attiva della cultura della qualità attraverso attività di formazione e documentazione mirata.

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Il NUV ritiene utile formulare alcuni suggerimenti al fine di un ulteriore affinamento dei processi partecipativi, del potenziamento degli strumenti tecnologici di supporto e della promozione continuativa della formazione, tutte aree in cui esistono già solide basi, ma che potrebbero essere migliorate per raggiungere una più efficace gestione della qualità.

Una prima area che potrebbe beneficiare di miglioramenti riguarda il coinvolgimento attivo del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione. Potrebbe essere utile rafforzare le modalità di partecipazione diretta attraverso maggiori opportunità di confronto strutturato.

Un altro punto che potrebbe essere potenziato è il supporto metodologico offerto dal Presidio della Qualità. Le linee guida e la documentazione risultano utili e ben strutturate, ma un ulteriore passo potrebbe essere la creazione di strumenti interattivi, come piattaforme digitali per la gestione e il monitoraggio dei processi di autovalutazione e riesame. Questi strumenti potrebbero facilitare una comunicazione più diretta e trasparente tra il PQA e le strutture coinvolte, rendendo il processo ancora più efficiente.

Infine, il NUV suggerisce di valutare il rafforzamento ulteriore della diffusione della cultura della qualità tra tutte le componenti accademiche e amministrative. Anche se vengono già organizzate attività di formazione, potrebbe essere utile un piano di formazione continuativa e differenziata in base alle specifiche necessità dei diversi soggetti coinvolti.

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità

PUNTI DI FORZA

Il NUV osserva che l'efficacia delle procedure è assicurata dal fatto che il sistema prevede non solo un monitoraggio continuo delle attività di AQ, ma anche un riesame annuale condotto dal PQA. L'analisi del riesame viene strutturata in un documento (Allegati H e I) che affronta vari aspetti e di ognuno definisce punti di forza, punti di debolezza, stato di avanzamento delle azioni previste nel riesame dell'anno precedente e azioni correttive necessarie. Inoltre, il testo indica che vi è una stretta interconnessione tra il PQA e i Presidi di Area che avviene attraverso riunioni plenarie semestrali. Questo tipo di struttura sembra garantire una buona trasmissione delle direttive dal centro alle periferie.

L'uso di strumenti come Google Moduli per la raccolta di informazioni dalle strutture periferiche e la generazione di file riassuntivi in Excel garantisce che vi sia un sistema uniforme e centralizzato per l'analisi dei dati, il che contribuisce alla qualità e all'efficienza del monitoraggio. Un esempio pratico di questo ciclo di feedback è costituito dalla Relazione di Sintesi dell'attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) (Allegato J) e nelle successive comunicazioni inviate dal PQA ai responsabili delle aree competenti, tra cui l'Area Tecnica e l'Area Sistemi Informativi, che a loro volta restituiscono al PQA un riscontro dettagliato sulle azioni intraprese o programmate per superare le criticità riscontrate (Allegati K e L).

In conclusione, il NUV evidenzia che l'Ateneo ha adottato un sistema strutturato e formalizzato per l'assicurazione della qualità, con meccanismi di monitoraggio e revisione regolari, supportati da una vasta documentazione. La struttura del PQA e dei Presidi di Area non solo monitora sistematicamente il sistema di AQ, ma è anche in grado di rilevare i problemi, proporre soluzioni realizzabili e verificare la loro efficacia in modo adeguato. Permangono solo alcuni aspetti operativi che richiedono ulteriori miglioramenti. Alcune procedure sono ancora in fase di rodaggio, come la revisione degli ordinamenti e delle schede SUA-CdS, mentre altre, come il monitoraggio dei syllabus,

richiedono una migliore organizzazione per evitare che il carico di lavoro gravi esclusivamente sui responsabili dei CdS.

Dall'analisi della documentazione di Ateneo, il NUV rileva inoltre che i risultati delle attività di monitoraggio vengono sistematicamente trasmessi agli organi competenti.

In particolare, il Documento di Riesame del Sistema AQ (Allegati H e I) è trasmesso alla Governance e al Nucleo di Valutazione. Questo documento, che sintetizza il monitoraggio e le azioni correttive proposte dal PQA, è discusso durante la riunione plenaria di giugno e viene condiviso con la Governance per permettere il riesame sia del Sistema di AQ che del Sistema di Governo.

Inoltre, il PQA invia la Relazione Annuale (Allegato F) ai principali organi dell'Ateneo, inclusi il Nucleo di Valutazione, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Nelle relazioni di sintesi delle Relazioni delle CPDS (Allegati G e J), si fa menzione della trasmissione delle criticità raccolte dal PQA ai Prorettori e Dirigenti responsabili delle varie aree. Questo dimostra che i risultati delle attività di monitoraggio vengono regolarmente comunicati ai livelli decisionali dell'Ateneo per l'adozione delle necessarie azioni correttive.

Il NUV ritiene importante il fatto che i risultati delle attività di monitoraggio non siano semplicemente trasmessi, ma successivamente discussi con i responsabili delle aree interessate e che venga dato riscontro alle segnalazioni con ulteriori comunicazioni.

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Il NUV rileva alcune aree di miglioramento che si concentrano soprattutto sulla maturità delle procedure. Alcune procedure di monitoraggio e riesame (come la rilettura dei Documenti di Progettazione dei Dipartimenti, il Riesame del Sistema AQ di Ateneo, e il monitoraggio dei dottorati di ricerca) sono state introdotte recentemente e necessitano ancora di una fase di assestamento per raggiungere la piena efficienza. Il NUV suggerisce di definire una strategia di consolidamento e adattamento per queste procedure al fine di stabilizzare il loro utilizzo nel sistema.

Il NUV rileva inoltre che la procedura di rilettura e verifica degli ordinamenti didattici e delle schede SUA-CdS richiede un intervento di riprogettazione. Una possibile soluzione è affidare ai Presidi d'Area una prima fase di analisi preliminare per alleggerire il carico di lavoro del PQA, che si occuperà principalmente della sintesi dei risultati. Inoltre, è auspicabile una verifica più sistematica della consultazione degli stakeholders, garantendo che tutti i Corsi di Studio rispettino questo requisito.

Il NUV osserva poi che l'attuale metodo di monitoraggio dei Syllabus andrebbe riorganizzato, al fine di coinvolgere più docenti dei CdS, riducendo così il carico di lavoro che al momento grava principalmente sui Responsabili dei CdS.

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 *Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.*

C.3.2 *Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.*

C.3.3 *I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.*

PUNTI DI FORZA

Il NUV organizza la Relazione annuale in conformità al modello AVA 3 e ritiene che questa impostazione agevoli il monitoraggio e il miglioramento continuo.

Il NUV adotta un approccio evolutivo e di lungo termine, poiché le raccomandazioni attuali sono frutto di un'analisi delle azioni correttive adottate negli anni precedenti. Questo approccio è finalizzato a incrementare la coerenza nelle azioni migliorative.

Un punto di forza nelle attività di valutazione del NUV è costituito dalle audizioni dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e dei dirigenti dell'Amministrazione, in quanto permette una comprensione diretta e dettagliata dei feedback di studenti e docenti. Il NUV ha deciso di effettuare un numero di audizioni che consenta di condurle in modo approfondito e dettagliato come si dirà più avanti. La modalità approfondita delle audizioni ha facilitato l'identificazione di problematiche trasversali e la loro estensione ad altri CdS con criticità simili.

L'azione congiunta del NUV e del Presidio della Qualità (PQA), che partecipa anche alle audizioni, garantisce una sinergia nelle attività di controllo e monitoraggio e favorisce un miglioramento effettivo delle performance

qualitative dell'Ateneo. L'analisi documentale preventiva alle audizioni e l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi (come dispersione e rapporto studenti/docenti) per ciascun CdS consentono una valutazione mirata e basata su dati oggettivi.

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Dalle audizioni del NUV emerge una scarsa conoscenza del sistema di AQ da parte degli studenti, che percepiscono il processo, specie la compilazione dei questionari di valutazione, come un adempimento burocratico. Il NUV ritiene che per ovviare a questa criticità, l'Ateneo potrebbe attuare iniziative di comunicazione mirate. Il NUV, dall'esperienza condotta, osserva che l'approccio di fornire un feedback immediato nelle audizioni è efficace, e ritiene che potrebbe essere utile implementare un sistema formale di follow-up per monitorare e documentare i progressi ottenuti a seguito dei suggerimenti formulati. A questo fine si colloca anche la scelta di strutturare la sezione Raccomandazioni e Suggerimenti della presente relazione in due sezioni, una contenente le raccomandazioni attuali e una contenente il follow up delle raccomandazioni formulate lo scorso anno.

Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

I documenti consultati dal NUV per esprimere la sua valutazione di questo ambito sono:

- A. Programma strategico 2022-2025
- B. Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa
- C. Sito <https://www.assolombarda.it/pavia-capitale-cultura-di-impresa>
- D. Sito Career service <https://orienta.unipv.it/lavora>
- E. Portale di Ateneo, sezioni relative alla didattica <https://portale.unipv.it/it/studente/>; <https://portale.unipv.it/it/didattica/>; <https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/offerta-formativa>
- F. Portale di Ateneo, sezione relativa ai dottorati di ricerca <http://phd.unipv.it>
- G. Sito alleanza EC2U <https://internazionale.unipv.eu/en/ec2u-project/>
- H. Relazione inerente la verifica e revisione degli Ordinamenti Didattici dei CdS dell'Ateneo - documento approvato dal Presidio di Qualità di Ateneo il 15 novembre 2023
- I. Modello per la compilazione della Scheda di Accreditamento e Monitoraggio Annuale (AMA) dei corsi di dottorato
- J. Accordo di partenariato per distretto microelettronica
- K. Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca
- L. Linee guida per la redazione-revisione dell'ordinamento didattico
- M. Linee guida per la compilazione della SUA-CdS
- N. Progetto Collegiale non residente: linee guida per insegnamenti Faculty estesa - Delibera n. 270/2022 del Senato Accademico del 19/12/2022 e testo convenzione
- O. Linee guida per la programmazione didattica
- P. Distribuzione punti organico 2021 a disposizione del personale docente e programmazione 2021-2024
- Q. Estratto verbale della Seduta della Commissione Didattica del 8 febbraio 2022 relativo al punto 7) dell'OdG e relazione sulla Sostenibilità dei Corsi di Studio, 2022-2025
- R. Analisi dei requisiti di docenza Comitato direttivo facoltà di Medicina
- S. Cruscotti a supporto della didattica
- T. Nota rettorale di costituzione del Gruppo di lavoro per la Didattica innovativa.

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

PUNTI DI FORZA

Il NUV rileva che l'Ateneo ha sviluppato una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili. Questo aspetto si rileva dal "Programma strategico 2022-2025" (Allegato A) e dalle "Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa" (Allegato B), documento che annualmente definisce le azioni e le linee di indirizzo che fungono da punti di riferimento fondamentali per la definizione e lo sviluppo dell'offerta formativa.

Il NUV rileva inoltre che l'Ateneo dimostra consapevolezza delle esigenze delle parti interessate, in particolare attraverso il dialogo attivo con le associazioni di rappresentanza delle imprese, il che suggerisce un approccio orientato al mercato del lavoro. Inoltre, la comunicazione di questa visione viene effettuata in modo trasparente, con informazioni facilmente accessibili sul sito dell'Ateneo.

A supporto di quanto rilevato, si possono evidenziare diversi esempi. In primo luogo, l'Ateneo ha intensificato i momenti di ascolto e confronto con le parti interessate, in particolare con le associazioni di rappresentanza delle imprese. Questo impegno è ulteriormente evidenziato dalla nomina di Pavia a Capitale della Cultura d'Impresa nel 2023 (Allegato C), che ha rappresentato un'opportunità per rafforzare il dialogo con il mondo del lavoro e rispondere attivamente alle nuove professionalità emergenti. Le attività di placement, insieme agli eventi come le Career Fair del 2021, 2022 e 2023 (Allegato D), evidenziano come l'Ateneo stia cercando di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro attraverso un'interazione diretta con le aziende.

Inoltre, la creazione di nuovi corsi di studio professionalizzanti, come "Tecnologie digitali per le costruzioni, l'ambiente e il territorio" e "Social Sciences for Global Challenges", è una chiara dimostrazione di come l'Ateneo stia cercando di adattare la propria offerta formativa alle esigenze specifiche dei settori in evoluzione. Questo approccio orientato al mercato del lavoro è evidenziato dal costante monitoraggio dei livelli occupazionali dei laureati, attraverso Almalaurea, che permette di adattare i percorsi formativi in base alle tendenze del mercato. Il NUV rileva inoltre che l'offerta formativa è pubblicata e facilmente accessibile sul sito ufficiale dell'Ateneo. Il miglioramento del portale di Ateneo ha previsto l'introduzione di schede dedicate per ogni corso di studio che forniscono informazioni complete e aggiornate (Allegato E). L'Ateneo ha definito e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso regolamenti specifici. Si fa riferimento, in particolare, al "Regolamento didattico di Ateneo" e al "Regolamento carriere studentesche", che disciplinano in modo chiaro le modalità di accesso e gestione dei corsi di studio. Il NUV rileva anche l'impegno dell'Ateneo nell'ottimizzazione dell'ecosistema web, il quale garantisce una maggiore visibilità e accessibilità delle informazioni relative ai corsi, facilitando così l'orientamento degli studenti e di tutti gli stakeholder.

Con riferimento ai Dottorati di Ricerca, la Scuola di Alta Formazione Dottorale (SAFD) esercita un'azione di coordinamento, promuovendone le attività sulla base dei «Principi per una formazione dottorale innovativa» approvati in sede europea. Al consiglio della scuola sono affidati la progettazione e lo sviluppo dell'articolazione dell'offerta formativa, nonché il compito di nominare un Advisory board che aiuti a individuare le esigenze delle parti interessate. La visione complessiva dell'articolazione e delle potenzialità di sviluppo viene presentata annualmente dal Direttore della SAFD nel corso della cerimonia di consegna dei diplomi di dottorato, è disponibile nella sezione del portale di Ateneo dedicata ai dottorati (Allegato F).

Per quanto concerne l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, il NUV prende atto delle numerose iniziative intraprese dall'Ateneo in questo ambito. Può essere citata la partecipazione all'Alleanza Universitaria EC2U (Allegato G), che ha consentito lo sviluppo di nuovi Corsi di Laurea Magistrale internazionali. Inoltre, l'Ateneo ha instaurato collaborazioni significative con istituzioni estere, in particolare nel contesto dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei programmi di ricerca congiunta. Queste iniziative includono anche borse di studio e programmi di mobilità, che incentivano gli studenti a trascorrere parte del loro percorso formativo all'estero. Si può considerare ad esempio il corso di "Computational Mathematics, Learning, and Data Science", accreditato come internazionale, in partenariato con l'Università della Svizzera Italiana e la Fondazione Bruno Kessler, che prevede il rilascio di titoli dottorali congiunti (Allegato F).

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Il NUV invita l'Ateneo a rafforzare il legame tra pianificazione strategica e risorse disponibili. Richiama inoltre l'Ateneo a che le consultazioni con gli stakeholder siano inserite in un programma di confronto sistemico di Ateneo. La spinta all'internazionalizzazione è evidenziata da un'ampia partecipazione dell'Ateneo in alleanze universitarie e programmi internazionali, nonché dalla crescita dell'offerta formativa in inglese e dai programmi di cotutela. Il NUV alla luce dello sforzo che l'Ateneo sta portando avanti nella crescita in ambito internazionale, suggerisce di adottare misure che monitorino e valutino l'efficacia di queste iniziative, come la soddisfazione degli studenti internazionali o l'effettiva integrazione dei dottorandi nelle collaborazioni.

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 *L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.*

D.2.2 *Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.*

D.2.3 L'Ateneo si accerta che in fase di progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

PUNTI DI FORZA

Il NUV prende atto del fatto che negli ultimi due anni, le linee guida per la consultazione delle parti sociali elaborate dal PQA sono state adottate dai corsi di studio di nuova istituzione e dai corsi che hanno effettuato una modifica di RAD.

Il PQA ha inoltre effettuato dei controlli a campione delle Schede SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame Ciclico.

L'attività di analisi degli esiti delle riletture (Allegato H) si è concentrata in particolare sui quadri ordinamentali delle Schede-SUA, sull'attività di consultazione delle parti sociali e sui servizi per gli studenti, in modo tale da poter identificare i corsi che necessitano di azioni correttive e da poter stabilire quali interventi suggerire (es. revisione dell'Ordinamento, rinnovo della consultazione delle parti sociali, etc...).

Nei casi in cui, in fase di riletture, si sono evidenziate delle criticità che suggerivano una modifica di ordinamento, è stato programmato di effettuare la modifica per l'A.A. 2024/25, al fine di garantire il tempo necessario per effettuare le attività intermedie previste, come la consultazione delle parti sociali.

Il NUV apprezza le attività di monitoraggio svolte dal PQA sui quadri ordinamentali delle schede SUA-CdS anche relativi alla consultazione delle parti sociali e suggerisce al PQA di proseguire nell'attività di supporto ai Corsi di studio in fase di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa.

In relazione ai Dottorati di Ricerca, il NUV rileva che le consultazioni con le parti interessate e/o il ricorso a studi di settore sono inoltre raccomandate nelle LG per la progettazione dei Corsi di dottorato, che guidano la compilazione della scheda AMA, di accreditamento e monitoraggio annuale (Allegato I). Sulla base della scheda AMA, nell'AA 2022-2023 è stata riprogettata l'intera offerta dottorale dell'Ateneo, descrivendo nel campo 4) i "Rapporti con gli stakeholder e sbocchi occupazionali e professionali previsti".

Il NUV rileva come iniziativa interessante per i rapporti con il territorio il Distretto della microelettronica, tavolo di interazione tra l'Ateneo e numerose aziende del settore per la progettazione e l'aggiornamento del Dottorato nazionale Micro and Nano Electronics, di cui l'Ateneo è sede amministrativa (Allegato J).

Gli stakeholder dei corsi di dottorato includono i dottorandi stessi, coinvolti nelle procedure di progettazione sia centralmente, attraverso il loro rappresentante nella SAFD, sia localmente attraverso i rappresentanti nei Collegi e nei gruppi qualità dei corsi di dottorato (art. 9, c. 3 del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca, Allegato K), responsabili della compilazione della scheda AMA.

Ai fini della revisione critica dell'offerta formativa, il NUV rileva che il PQA fornisce un supporto importante attraverso la formulazione delle linee guida per la redazione-revisione dell'ordinamento didattico (Allegato L) e le linee guida per la compilazione della SUA-CdS (Allegato M). Nelle linee guida i CdS sono indirizzati a definire i caratteri culturali, scientifici e professionali del corso, evidenziando la coerenza tra obiettivi formativi specifici e profili professionali in uscita, e a descrivere in dettaglio, per aree di apprendimento, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi.

Come elemento positivo sul fronte dell'erogazione della didattica, il NUV rileva inoltre che nel corso degli anni è stata potenziata l'offerta di corsi sulle competenze trasversali, anche su tematiche legate ai Sustainable Development Goals. A questi sono andati affiancandosi ulteriori "Laboratori sulle competenze trasversali" nell'ambito del più ampio progetto denominato "L'Università nei Collegi" (Allegato N) : workshop interattivi e corsi pratici, tenuti da esperti di elevata qualificazione, ai quali viene garantito il riconoscimento in termini di Open Badge.

L'acquisizione di queste competenze può avvenire inoltre attraverso il Percorso LM+ che consente a studenti magistrali di integrare il percorso formativo con un'esperienza di alto livello di almeno due semestri in azienda. Nell'ambito dei Dottorati, la SAFD promuove attività, anche comuni a più corsi, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, tra cui iniziative che incentivano ad assumere un ruolo attivo, come la 3MT competition. Nei corsi trasversali è spesso contemplata una parte di attività pratica (ad esempio: presentazione simulata di progetti di ricerca - corsi su "Progettazione europea"; riconoscimento di riviste predatorie - corso "Open Science, Open Data") ed è incoraggiata la formazione tra pari, sotto forma di corsi offerti da dottorandi (es: corso TeX-LaTeX). Alcuni corsi di dottorato riconoscono crediti per presentazioni a convegni scientifici oppure nell'ambito di Lab Meetings (per es. ICDS Lab Meetings del Dottorato IEIE). Il Welcome Day costituisce occasione di socializzazione e scambio di conoscenze utili a familiarizzare con ambiente e opportunità formative. Dal 2020 sono assegnate risorse finanziarie per la realizzazione di Intensive School for Advanced Graduate Studies (ISAGS): cicli di corsi avanzati, svolti anche in collaborazione con docenti di istituzioni internazionali, sia afferenti ad ambiti

specialistici sia finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari.

La SAFD promuove inoltre la partecipazione a scuole di dottorato (Lake Como School, Summer and Winter Schools), anche per favorire spazi di presentazione delle ricerche effettuate. Contribuisce infine a supportare un approccio formativo incentrato sullo studente la presenza di rappresentanti dei dottorandi in tutte le sedi di progettazione didattica: Collegi Docenti, Gruppi Qualità e SAFD.

Il NUV apprezza il fatto che, al fine di valorizzare l'efficace utilizzo della docenza di ruolo, l'Ateneo abbia dato indicazione nelle Linee guida per la Programmazione Didattica (Allegato O) che il ricorso ad affidamenti esterni e contratti sia possibile quando non vi siano docenti di ruolo dell'Ateneo afferenti al SSD dell'insegnamento, a meno di adeguata motivazione per particolari esigenze didattiche o competenze specifiche.

Altrettanto apprezzabile è il fatto che il Piano strategico 2022-2025 preveda (obbiettivo 4) di indirizzare le politiche di reclutamento della docenza a supporto dell'offerta didattica di Ateneo, al fine di conciliare le esigenze di reintegro di posizioni cessate da pensionamenti e trasferimenti con quelle connesse allo sviluppo di nuovi progetti didattici, strategici e innovativi. Questa linea di indirizzo aveva già trovato una prima realizzazione con l'assegnazione ordinaria e straordinaria di punti organico approvata dagli Organi a luglio 2021, prevedendo tra l'altro un piano straordinario RTDB e un piano di progressioni RU-PA a sostegno del rilancio della didattica (Allegato P).

Il NUV prende atto del fatto che la Commissione Didattica si è dotata di un apposito gruppo di lavoro dedicato alla sostenibilità dei corsi (Allegato Q). Apprezzabile è la prassi del Comitato direttivo della Facoltà di Medicina e chirurgia, che effettua annualmente un'analisi dei requisiti di docenza per stabilire quali corsi attivare (Allegato R). Per l'AA 2024-25, al fine di sistematizzare il monitoraggio dell'utilizzo efficiente delle risorse di docenza, è stata avviata l'implementazione di un apposito cruscotto gestionale che fornisce un quadro aggiornato dell'organico di Ateneo con indicazione dei CdS sui quali sono potenzialmente spendibili i docenti che non raggiungano il carico istituzionale previsto (Allegato S).

Il NUV esprime apprezzamento per queste iniziative che testimoniano un percorso verso un controllo sempre più sistematico della sostenibilità dei corsi di studio e incoraggia l'Ateneo a proseguire in questa direzione.

Per i dottorati di ricerca, la coerenza tra le competenze dei docenti, gli obiettivi e il progetto formativo viene vagliata dalla SAFD a cui la scheda AMA (Allegato I) viene sottoposta preliminarmente alla formulazione della annuale proposta agli Organi per l'attivazione dei corsi di dottorato e la ripartizione delle borse.

Un'altra iniziativa che il NUV ritiene interessante è la costituzione nel 2022 del GdL per la Didattica Innovativa (Allegato T). Dal 2023, sono state promosse diverse iniziative e sono state individuate modalità didattiche inclusive per determinate categorie di studenti; si sono organizzati corsi di formazione per i docenti sulle metodologie e tecnologie innovative per la didattica, che hanno visto la partecipazione di circa 100 docenti nel 2023, con un elevato livello di gradimento; è stata costituita una Comunità di Pratiche del corpo docente; è stato organizzato un Workshop dal titolo: "Innovare la didattica universitaria – Metodologie, Strategie, Tecnologie (26 Giugno 2023)" e a giugno 2024 programmato a Pavia ISYDE2024, Italian Symposium on Digital Education. Nel 2023 l'Ateneo ha stanziato 180.000 Euro per finanziare progetti presentati dai Dipartimenti per promuovere l'innovazione didattica specifica di ciascuna disciplina.

Una prima sperimentazione di corsi blended è stata svolta nei Master, con lezioni parzialmente online e tutoraggio a distanza per garantire la migliore personalizzazione, flessibilità e conciliazione dei tempi studio-lavoro. Sono stati inoltre realizzati diversi MOOC sia per colmare lacune di base in ingresso (es: matematica) sia a integrazione della formazione curricolare oltre che per diffondere la cultura nel territorio in un'ottica di Terza Missione.

Lo sviluppo delle nuove tecnologie e l'obiettivo di garantire una maggiore inclusione nella didattica, ha portato a considerare lo sviluppo anche di CdS in modalità mista o prevalentemente a distanza. In quest'ottica, l'Ateneo ha aderito al progetto per la creazione del Digital Education Hub (DEH) "EDUNEXT", nel cui ambito dovrà produrre materiale didattico online per almeno 200 CFU, fruibile a partire dall'AA 2025-2026.

Il NUV rileva inoltre che l'Ateneo effettua un costante monitoraggio dell'offerta formativa di CdS e dottorati grazie al coordinamento del PQA e al contributo dei Presidi di Area, della SAFD, delle CPDS e dei Gruppi di AQ dei CdS, come già evidenziato nei paragrafi relativi agli ambiti C e E.

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Considerato che nei documenti strategici si evidenzia la centralità dello studente nel processo di apprendimento, il NUV suggerisce di chiarire in che modo sia garantito un coinvolgimento attivo e continuo degli studenti nelle decisioni e nella progettazione dei corsi.

In relazione alla formazione dei docenti sulle metodologie potrebbe inoltre essere utile introdurre valutazioni sistematiche e feedback post-corso per misurare l'impatto della formazione sui metodi didattici utilizzati dai docenti. Il NUV ritiene inoltre che l'adesione a progetti come il Digital Education Hub sia un passo positivo. Raccomanda quindi di monitorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento in modalità online, oltre a raccogliere feedback dagli studenti su tali esperienze.

Il NUV suggerisce di definire un sistema di reporting trasparente che comunichi in che modo il feedback degli stakeholder viene utilizzato per influenzare la progettazione dei corsi e l'offerta formativa.

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.

D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

PUNTI DI FORZA:

In relazione all'ambito dell'ammissione e delle carriere degli studenti, il NUV rileva che un ruolo fondamentale nelle attività di orientamento in ingresso è esercitato dal Centro di Orientamento di Ateneo (COR), che gestisce incontri, eventi con le scuole e colloqui individuali, per aiutare gli studenti a definire la loro traiettoria personale, formativa e professionale.

Le procedure e le modalità di ammissione e iscrizione degli studenti sono riportate in modo chiaro sul portale (Allegato E).

Nel contesto della connotazione internazionale dell'Ateneo, sono state adottate strategie specifiche per promuovere il reclutamento di studenti stranieri. Tra le iniziative per attrarre studenti internazionali il NUV ritiene di particolare interesse il Programma Students Ambassadors, per facilitare il dialogo e l'orientamento dei futuri studenti, anche attraverso canali comunicativi innovativi.

La gestione delle carriere degli studenti tiene conto delle esigenze di specifiche categorie, come quelle con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES). A questo proposito, l'Ateneo ha implementato regolamenti e servizi di accoglienza per garantire l'accesso alle lezioni e alle strutture universitarie, dimostrando un impegno concreto per queste categorie.

In aggiunta, l'Ateneo promuove attività di sostegno per gli studenti con debolezze o lacune nella preparazione iniziale, nonché iniziative specifiche per studenti più motivati e preparati, attraverso progetti di tutorato e servizi di counseling. Le attività di tutorato sono progettate per rispondere a diverse esigenze e includono supporto per studenti disabili, lavoratori e atleti.

L'Ateneo offre anche un'ampia gamma di attività di tutorato sia per gli studenti in ingresso che per quelli in itinere, nonché orientamento in uscita. È stato messo in atto un supporto continuo, con eventi e iniziative di carriera per preparare gli studenti al mondo del lavoro.

In termini di formazione continua, l'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning, offrendo programmi di Master di I e II livello e corsi di formazione continua (ECM). Inoltre, è stata riattivata l'Associazione Alunni, che favorisce il networking tra laureati e l'integrazione con il mercato del lavoro.

Infine, il NUV rileva che l'Ateneo rilascia il Diploma Supplement in doppia lingua, sullo schema della Commissione Europea, a tutti i laureati.

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Il NUV rileva che le iniziative per la gestione della diversità sono notevoli, l'Ateneo potrebbe approfondire il monitoraggio delle opinioni degli studenti provenienti da background diversi e utilizzare feedback regolari per adattare le politiche di inclusione, migliorando così la soddisfazione e il senso di appartenenza.

Il NUV rileva inoltre che la riattivazione dell'Associazione Alunni è un buon inizio per il networking e suggerisce l'introduzione di una rete di mentoring tra alumni e studenti in corso, che potrebbe fornire un valore aggiunto, arricchendo l'esperienza formativa con prospettive reali del mondo del lavoro.

Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

I documenti consultati dal NUV per esprimere la sua valutazione di questo ambito sono:

A. Linee guida per la programmazione strategica dei Dipartimenti anno 2023

B. Linee guida per il monitoraggio 2024 e la valutazione delle attività di Ricerca

C. Linee guida per il monitoraggio 2024 e la valutazione delle attività di Terza missione

D. Relazione di sintesi dei Documenti di programmazione strategica dei Dipartimenti, approvata dal PQA ad aprile 2024

E. Relazione di Sintesi del Monitoraggio delle Attività di Ricerca 2022

F. Analisi schede dipartimentali sulla Assicurazione della Qualità della Terza Missione

G. Modello per la compilazione della Scheda di Accreditamento e Monitoraggio Annuale (AMA) dei corsi di dottorato

H. Delibere di Senato e CdA relative al riparto del Fondo Ricerca & Giovani

I. Delibere Senato e CdA relative al Progetto "Rafforzamento e attrattività del sistema ricerca"

J. Delibera CdA finanziamento di Ateneo per progetto "Campagne di scavo e di ricognizione archeologiche"

K. Delibera CdA Progetto "Contributo alla Ricerca"

L. Delibere Ripartizione borse dottorato ciclo XL

M. Regolamento relativo ai contratti e convenzioni per attività di autofinanziamento in collaborazione o per conto terzi.

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

PUNTI DI FORZA

Come più dettagliatamente esposto nella sezione 1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione, il PQA ha avviato nel 2023 il processo di Programmazione Strategica triennale dei Dipartimenti. Sono proseguite inoltre le attività cicliche di monitoraggio con il completamento del secondo ciclo della ricerca e del terzo ciclo della terza missione.

Il NUV riconosce che l'Ateneo ha strutturato un sistema (vedi allegato A) che guida i Dipartimenti nella definizione di una strategia triennale, indicata nei Documenti di Programmazione Strategica (DPS). Tali documenti vengono sviluppati in conformità con le Politiche di Qualità dell'Ateneo e con obiettivi specifici indicati nel Programma Strategico. Inoltre, i DPS includono l'analisi SWOT, uno strumento che permette ai Dipartimenti di valutare il loro posizionamento rispetto al contesto accademico, territoriale e sociale, mettendo in evidenza le opportunità e le minacce legate al territorio di riferimento. Ciò fa sì che i Dipartimenti sviluppino la loro strategia non solo in conformità con le direttive dell'Ateneo, ma tenendo anche conto delle ricadute sul contesto esterno, soddisfacendo appieno la richiesta di un allineamento con le politiche generali dell'istituzione.

Nel modello AVA 3 si richiede che gli obiettivi dipartimentali di ricerca e di terza missione siano plausibili e coerenti con la visione e le strategie dell'Ateneo, e che tengano in considerazione i risultati ottenuti nei cicli di pianificazione precedenti, tra cui la VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca), gli indicatori ASN (Abilitazione Scientifica Nazionale), e altri indicatori di produttività scientifica. Il testo riflette chiaramente la coerenza e la plausibilità di tali obiettivi. I Dipartimenti devono infatti analizzare i risultati della VQR e considerare i progetti di ricerca finanziati, come quelli legati al PNRR, per orientare la loro strategia futura. Gli obiettivi dipartimentali sono inoltre delineati in modo da essere misurabili, con l'identificazione di indicatori specifici per ogni obiettivo strategico. Questo processo non solo assicura che gli obiettivi siano in linea con la visione e le politiche dell'Ateneo, ma che siano anche realistici e basati su dati precedenti, come i risultati della valutazione della ricerca e gli indicatori di produttività scientifica.

Il NUV ritiene che l'integrazione di strumenti di valutazione (come la VQR e l'ASN) proposti dal PQA nelle linee guida e l'adattamento della strategia dipartimentale in base ai risultati già conseguiti garantisca che gli obiettivi siano ben fondati e coerenti.

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Dalla Relazione di sintesi dei Documenti di programmazione strategica dei Dipartimenti, approvata dal PQA ad aprile 2024 (Allegato D) emerge la necessità di migliorare l'uniformità degli indicatori di performance tra i vari Dipartimenti e il Piano Integrato di Attività e Obiettivi (PIAO) di Ateneo. Il NUV raccomanda di procedere alla definizione di indicatori standard che, pur rispettando le specificità di ciascun Dipartimento, garantiscano comparabilità e coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo.

Il NUV osserva inoltre che la programmazione strategica attuale ha aggiornato una versione precedente risalente al 2017, che era meno dettagliata. Il NUV ritiene che il passaggio a una programmazione più articolata rappresenti un

passo avanti e suggerisce di lavorare per il futuro ad un aggiornamento tempestivo degli strumenti di programmazione.

Il NUV rileva infine che il monitoraggio annuale dei dati di ricerca e della terza missione risente di una frammentazione nella raccolta delle informazioni tra Dipartimenti. Suggerisce quindi di implementare un sistema di raccolta dati automatizzato e centralizzato che possa facilitare il processo di raccolta e aggiornamento continuo.

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

PUNTI DI FORZA

Dall'analisi della documentazione (Allegati B, C, D e E) si evince che il PQA ha un ruolo centrale nel verificare che i DPS siano redatti in conformità con le linee guida e che siano identificati obiettivi e azioni coerenti con le strategie generali dell'Ateneo. La presenza di schede di monitoraggio annuali, aggiornate e gestite dagli uffici centrali, dimostra ulteriormente l'efficacia del sistema di monitoraggio, che consente ai Dipartimenti di verificare il raggiungimento dei propri obiettivi e di apportare eventuali correzioni alla strategia. Inoltre, l'interazione continua tra le strutture dipartimentali e il PQA garantisce che l'intero processo sia supervisionato e che le decisioni strategiche siano informate e ben supportate da dati concreti. Questo assicura che i Dipartimenti dispongano non solo di un sistema organizzativo efficiente, ma anche di strumenti di monitoraggio chiari e funzionali.

In conclusione, il NUV rileva coerenza tra la strategia dipartimentale e quella di Ateneo, con un buon allineamento delle politiche, degli obiettivi e dei processi di monitoraggio.

L'analisi della documentazione evidenzia inoltre come i Dipartimenti monitorino gli indicatori delle loro attività e valutino il grado di avanzamento rispetto agli obiettivi strategici (allegati B e C). Viene specificato che, per ciascun obiettivo e indicatore, è necessario monitorare il valore attuale rispetto al target, considerando eventuali problemi e le loro cause, e che devono essere elaborate azioni correttive.

Il NUV rileva inoltre che l'Ateneo ha implementato un sistema al fine di avere una visione complessiva e aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato. Il sistema di monitoraggio coinvolge diversi gruppi, tra cui la SAFD e i Gruppi AQ, e prevede la compilazione di schede AMA, acronimo di Accreditemento e Monitoraggio Annuale (Allegato G). La SAFD esamina i questionari dei dottorati e produce report annuali sullo stato dei corsi, garantendo così un aggiornamento costante sui risultati.

In sintesi, il NUV rileva che l'Ateneo si è mosso correttamente al fine di adottare un approccio sistematico e rigoroso per garantire il monitoraggio e l'analisi delle attività di ricerca e terza missione, l'aggiornamento dei risultati dei Corsi di Dottorato e l'efficacia delle azioni di miglioramento proposte dai Dipartimenti.

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Considerato il recente avvio di tale sistema, in particolare quello relativo ai Dottorati, il NUV auspica che esso raggiunga un livello di consolidamento analogo a quello raggiunto dal sistema di Assicurazione della Qualità della didattica.

Il NUV ritiene che vada presidiata con attenzione la raccolta della produzione scientifica dei dottori di ricerca, che è attualmente in fase di avvio e attualmente facoltativa non essendo ancora attivata l'anagrafe nazionale della produzione dei dottorati. Ritiene inoltre opportuno che venga valorizzato il ruolo di supervisione dell'Advisory Board, la cui nomina è prevista per l'autunno del 2024.

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto

sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

PUNTI DI FORZA

Per quanto riguarda le politiche di distribuzione delle risorse economiche e di personale, l'analisi della documentazione esaminata (Allegati da H a L) consente al NUV di affermare che i criteri di distribuzione sono stati definiti in modo chiaro e trasparente.

In particolare, Il Fondo Ricerca & Giovani viene distribuito sulla base di criteri di valutazione oggettivi per lo più derivati dalla VQR ed in particolare l'ultima suddivisione deliberata dal CdA ha considerato i risultati dell'ultimo esercizio di valutazione (2015-19) (Allegato H).

Nell'ambito dei Dottorati di Ricerca le risorse assegnate a ciascun Corso di Dottorato-Dipartimento vengono definite nel rispetto del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca. In particolare la SAFD formula la proposta di assegnazione delle borse ai corsi di dottorato, ispirandosi ai criteri di merito di cui all'articolo 13 comma 2 del D.M. 226/2021, tenendo conto della specificità delle singole aree (allegato L). La proposta della SAFD viene formulata dopo un'analisi interna, che tiene conto delle schede AMA e dell'esito dei questionari, oltre che degli indicatori relativi ai criteri di merito sopra citati. Tale proposta considera un principio di rotazione rispetto alle assegnazioni dei cicli precedenti, eventuali accordi e convenzioni pluriennali sottoscritte con Enti Terzi, necessità ed opportunità di contribuire alla costituzione di nuove offerte formative.

Infine, il NUV rileva che nel caso in cui i Dipartimenti abbiano previsto incentivi e/o premialità per il personale tecnico-amministrativo, nei rispettivi Documenti di programmazione strategica è richiesto dal PQA di riportate informazioni circa il tipo di incentivi/premialità previsti e i criteri e/o gli indicatori adottati per l'assegnazione degli incentivi.

Tra gli incentivi può essere menzionata infine la ripartizione al PTA di proventi da attività Conto Terzi che viene disciplinata da uno specifico regolamento (allegato M).

AREE DI MIGLIORAMENTO E RACCOMANDAZIONI:

Il NUV sottolinea la necessità, di cui l'Ateneo appare peraltro consapevole, di ripensare la sostenibilità dell'offerta dottorale negli anni successivi al termine del PNRR.

Il NUV raccomanda inoltre di porre attenzione alla comunicazione dei criteri di assegnazione per gli incentivi e le premialità al personale docente e tecnico amministrativo, garantendo un sistema equo che rifletta sia le performance che gli sforzi innovativi del personale.

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

In relazione all'attività di monitoraggio dei Corsi di Studio, il NUV rileva che, nel corso del 2023, il PQA ha effettuato una rilettura a campione dei Rapporti di Riesame Ciclico predisposti dai CdS nel periodo settembre-novembre 2022. A seguito delle evidenze emerse dall'analisi condotta, il PQA ha ritenuto opportuno effettuare, per una selezione di Corsi di Studio, la rilettura delle SUA-CdS soffermando in particolare l'attenzione sui quadri ordinamentali, sull'attività di consultazione delle parti sociali e sui servizi per gli studenti.

Il PQA ha quindi identificato un gruppo di CdS per i quali potrebbe essere opportuno effettuare o avviare una riflessione in merito alla revisione del RAD oppure alla revisione di alcuni quadri della SUA-CdS. Il PQA ha quindi contattato i Responsabili dei CdS coinvolti offrendo il supporto necessario in relazione alle azioni da adottare.

Dalle audizioni dei tre corsi di laurea in Tecniche di Radiologia Medica, Medicina e Chirurgia in lingua inglese, e "The Ancient Mediterranean World: History, Archaeology and Art," sono emersi vari aspetti che offrono spunti per raccomandazioni e suggerimenti volti a migliorare la qualità dei percorsi formativi offerti. Se da un lato si possono osservare punti di forza significativi, dall'altro emergono alcune criticità che necessitano di essere affrontate in modo strategico per garantire un miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento e dell'esperienza degli studenti.

Il NUV ritiene che uno dei primi punti chiave sia la comunicazione e la trasparenza all'interno dei corsi di laurea. È chiaro che esistono delle lacune nella conoscenza del ruolo della Commissione Paritetica Docenti-Studenti da parte degli studenti.

Questa commissione rappresenta un canale fondamentale per la comunicazione tra studenti e docenti, e un corretto utilizzo di tale strumento può facilitare la risoluzione delle problematiche didattiche. Tuttavia, in tutti e tre i corsi, la percezione generale degli studenti è che manchi un'adeguata informazione su cosa faccia effettivamente questa commissione e su come possano trarre beneficio dal suo operato.

Pertanto, il NUV raccomanda di insistere nelle attività di informazione per gli studenti, comunque già avviate dal PQA, che fornisce ai responsabili dei corsi di studio un template per una presentazione da fare agli studenti nelle prime settimane di lezione.

Il NUV osserva poi che una seconda area di intervento riguarda la trasparenza e il feedback sui risultati delle valutazioni della didattica e delle indagini condotte da Almalaurea. Da quanto emerge dalle valutazioni, gli studenti non sono sufficientemente informati sui risultati dei questionari di valutazione della didattica né sugli esiti delle indagini relative alla condizione occupazionale dei laureati. A tal proposito, il NUV raccomanda di implementare un sistema di comunicazione più efficiente, che induca gli studenti a consultare i risultati delle valutazioni.

Un ulteriore aspetto che, a parere del NUV, necessita di miglioramenti riguarda la compilazione delle schede di insegnamento. In diversi corsi, è stato segnalato un numero elevato di schede incomplete o non adeguatamente compilate.

Il NUV ritiene necessario a questo proposito insistere nelle attività di controllo e monitoraggio della qualità della compilazione delle schede, attività peraltro già avviata da alcuni anni da PQA.

Nel contesto internazionale, è emersa una criticità legata alla competenza linguistica di alcuni docenti. Il NUV ritiene che la padronanza dell'inglese sia fondamentale per garantire un livello didattico adeguato in un corso rivolto a studenti internazionali. Per questo motivo, il NUV apprezza le iniziative messe in atto dall'Ateneo come quella del corso English-medium Instruction, vale a dire un corso di formazione rivolto ai docenti dell'Ateneo che tengono i propri corsi non linguistici in lingua inglese. Il corso ha una prospettiva metodologica ed è progettato sia per consolidare le conoscenze linguistiche, sia per espandere le competenze di insegnamento in inglese.

Una criticità condivisa tra diversi corsi auditi dal NUV riguarda la sovrapposizione tra lezioni obbligatorie e tirocini o altre attività formative. A questo proposito il NUV raccomanda all'Ateneo di sfruttare al meglio le piattaforme informatiche già in uso in Ateneo per la gestione di calendari didattici e allocazione aule.

Un altro tema emerso dalle valutazioni è la gestione delle piattaforme didattiche, come Kiro, utilizzate per la

condivisione del materiale didattico. Un sistema di reminder automatico per i docenti o un controllo periodico da parte dei responsabili del corso potrebbe migliorare l'efficienza del processo.

Il NUV ha preso infine in esame un dossier predisposto dal Servizio Qualità e gestione della domanda (in allegato), che contiene un aggiornamento dell'analisi degli indicatori SMA di tutti i corsi di studio. Il NUV osserva che il PQA suggerisce già ai corsi di monitorare un set di indicatori nella SMA, con attenzione a quelli che variano del 10% rispetto al benchmark regionale. Il NUV, in un'ottica complementare, adempiendo all'esame richiesto dalle LG di ANVUR, ricorre più al metodo della differenza, o distanza, rispetto al benchmark nazionale, per un controllo generale su tutta l'offerta dell'Ateneo. Nel dossier sono segnalati i corsi che risultavano critici anche nella relazione dello scorso anno ed è stato aggiunto il delta percentuale come ulteriore strumento di confronto.

- [Analisi-indicatori-AVA-2022-NUV2024-1-pdf](#)
Analisi indicatori SMA

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

I documenti consultati dal NUV per esprimere la sua valutazione in relazione al sistema di AQ per la ricerca e la terza missione sono:

A. Relazione annuale PQA AA 2023-24

B. Scheda di Accreditamento e Monitoraggio Annuale (AMA) dei dottorati

C. linee guida per la gestione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca.

Il NUV ha già espresso alcune considerazioni sul sistema di AQ per la ricerca e la terza missione nella sezione 1.1. In questa sede l'attenzione si è focalizzata sulle azioni di miglioramento effettuate in questo ambito e descritte nella Relazione annuale del PQA (Allegato A), ovvero la Programmazione Strategica dei Dipartimenti e l'implementazione del sistema di AQ per i Dottorati di Ricerca.

Per quanto riguarda la Programmazione Strategica dei Dipartimenti, Il NUV apprezza che il processo di definizione delle linee guida sia stato condiviso con le figure di vertice dell'Ateneo, coinvolgendo attivamente i Direttori di Dipartimento per raccogliere osservazioni e suggerimenti. Questo processo ha avuto inizio con una presentazione ufficiale delle linee guida nel giugno 2023 e una scadenza fissata per il 31 ottobre 2023, per la trasmissione dei Documenti di Programmazione Strategica (DPS) approvati dai Consigli di Dipartimento. La frequenza della redazione di tali documenti è stata stabilita con cadenza triennale, allineata con il Piano Strategico di Ateneo.

Il NUV osserva che il PQA ha colto il suggerimento di tenere monitorato questo processo fondamentale, supportando i Dipartimenti nella stesura del documento.

Il NUV prende atto che il PQA, supportato dai Presidi di Area, ha analizzato i DPS per verificare la coerenza tra le politiche, le criticità evidenziate, gli obiettivi e le azioni intraprese. Tale analisi preliminare è stata condotta attraverso un modulo standardizzato compilato per ogni Dipartimento e ha portato alla stesura di una relazione di sintesi, che ha verificato se i Dipartimenti abbiano seguito correttamente le linee guida del PQA, svolto il riesame dei propri sistemi di governance e formulato obiettivi strategici coerenti con le attività di didattica, ricerca, terza missione e organizzazione interna.

In generale, il NUV rileva che l'analisi ha dimostrato che i Dipartimenti hanno risposto in maniera scrupolosa e uniforme alle indicazioni del PQA, con una coerenza diffusa nella formulazione delle politiche strategiche e degli obiettivi dipartimentali in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Ogni Dipartimento ha condotto un'analisi SWOT per evidenziare punti di forza e debolezza, opportunità e minacce nel contesto delle proprie attività, utilizzando anche i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). La maggior parte degli obiettivi strategici definiti sono risultati coerenti con il monitoraggio delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione. Tuttavia, in ambito organizzativo, la coerenza con i risultati del riesame è stata meno marcata.

Infine, è stata riscontrata una forte correlazione tra gli obiettivi strategici dei Dipartimenti e i 20 Obiettivi Strategici di Ateneo. Soltanto l'obiettivo relativo alle biblioteche non ha trovato diretta corrispondenza nei DPS, in quanto non di competenza dei Dipartimenti. In ogni caso, il PQA ha garantito ai Dipartimenti la libertà di proporre iniziative adeguate al proprio contesto, pur mantenendo una coerenza con la strategia generale di Ateneo.

Il NUV rileva che un altro importante aspetto del miglioramento del sistema di AQ riguarda l'implementazione del sistema di AQ per i Dottorati di Ricerca. Il processo, promosso dal PQA e dalla Scuola di Alta Formazione Dottorale (SAFD), ha visto l'approvazione di un nuovo regolamento nel 2023, con una chiara definizione delle attribuzioni in tema di AQ tra la SAFD e i Collegi di Dottorato.

Il NUV rileva che i punti di forza vi è la presenza della SAFD, che già si occupava del supporto amministrativo e gestionale dei dottorati, mentre è stato necessario lavorare su alcuni punti deboli, come la mancanza di procedure standardizzate e l'assenza di rappresentanti dei dottorandi nei principali organi decisionali.

Tra le azioni implementate durante l'anno accademico 2023/2024 si segnalano la stesura di regolamenti per ciascun corso di dottorato, che includono procedure specifiche per l'AQ, e l'adozione di un modello per la compilazione della Scheda di Accreditamento e Monitoraggio Annuale (AMA) dei dottorati (Allegato B), utile per l'autovalutazione. Inoltre, sono stati sviluppati questionari per rilevare il grado di soddisfazione dei dottorandi del primo e secondo anno e dei dottori di ricerca, anche se alcune difficoltà sono emerse nel loro utilizzo, soprattutto a causa del numero

limitato di risposte e dell'assenza di coorti omogenee.

Per ovviare a tali criticità, sono state elaborate linee guida per la gestione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca (allegato C). Queste prevedono una doppia relazione: una complessiva a livello di Ateneo e una più dettagliata per ciascun corso. I Coordinatori, con il supporto dei gruppi di AQ, sono incaricati di commentare i risultati dei questionari e delle indagini AlmaLaurea, allegando il verbale di analisi alla scheda AMA. La SAFD ha inoltre previsto di istituire un Advisory Board strutturato per macroaree, rappresentativo delle parti interessate, con l'obiettivo di produrre linee guida per la consultazione di tali parti, adattate alla specificità dei corsi di dottorato, prendendo come modello le linee guida già predisposte per i CdS.

Il NUV osserva che l'insieme di queste azioni ha permesso di rafforzare il sistema di AQ dei dottorati, migliorandone la struttura e la gestione, con l'obiettivo di garantire una qualità sempre più alta sia nei processi formativi che in quelli di governance.

In merito alla calendarizzazione dei monitoraggi, alla luce della scadenza al 31 ottobre 2023, per il Documento di Programmazione Strategica dei Dipartimenti, il PQA ha ritenuto opportuno rimandare le attività di monitoraggio della Ricerca e della Terza Missione a valle della programmazione stessa, prevedendo tra i due monitoraggi un intervallo di circa 4 mesi. Il PQA prevede di riprendere la calendarizzazione standard del monitoraggio nel 2025, con il monitoraggio della Ricerca nei mesi di giugno e luglio e il monitoraggio della Terza Missione a novembre e dicembre.

Il NUV ritiene che le attività condotte nell'ultimo anno costituiscano un ulteriore passo avanti dell'Ateneo verso il completo sviluppo del sistema di AQ della ricerca e della terza missione. Il NUV raccomanda quindi di proseguire le attività già avviate.

Valutazione del Sistema di Qualità'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Il NUV, nella seduta del 15 marzo 2024, ha approvato il documento "Linee guida per le audizioni del Nucleo di Valutazione" che sostituisce la versione approvata nella seduta del 16 marzo 2018.

Il documento riporta le modalità operative adottate nello svolgimento delle audizioni, in particolare, viene stabilito che la selezione del Corso di Studio (CdS) viene effettuata, in accordo con il Presidio della Qualità di Ateneo, in modo da considerare la maggiore rappresentatività possibile dal punto di vista delle aree disciplinari presenti all'interno dell'Ateneo, della tipologia dei CdS, al fine di ottenere una visione il più completa dello stato dei CdS di Ateneo. Il CdS viene selezionato sulla base dell'analisi degli indicatori ANVUR, dei punti di attenzione emersi dai documenti di AQ (SMA, Relazione annuale CPDS, Rapporto di Riesame Ciclico, ...). Il NUV procede all'audizione del CdS selezionato, del Dipartimento responsabile del CdS selezionato e dei Corsi di Dottorato di Ricerca che afferiscono al Dipartimento stesso.

Le audizioni vengono condotte dai componenti del Nucleo di Valutazione, coadiuvati dal personale dell'ufficio di supporto, che partecipa all'audizione con compiti di verbalizzazione. E' inoltre prevista la partecipazione del Coordinatore del PQA o dei membri del PQA

L'audizione si articola nei seguenti incontri:

- *incontro con il Direttore di Dipartimento, i Coordinatori dei Corsi di Dottorato e con il Presidente di Facoltà, ove costituita;*
- *incontro con il Responsabile del Corso di Studio e con il Gruppo Assicurazione Qualità;*
- *incontro con gli studenti in aula in una delle lezioni calendarizzate nel giorno dell'audizione;*
- *incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.*

Il NUV ha deciso che le audizioni sarebbero avvenute di persona per facilitare la comunicazione e il confronto con i diversi attori. È stato altresì definito che alle audizioni con gli studenti sarebbe stato dedicato non meno di un'ora e avrebbero avuto luogo nelle aule di lezione chiedendo in anticipo l'autorizzazione a sospendere le lezioni per il tempo necessario all'audizione. Questa modalità ha consentito al NUV di far emergere, in tutti gli incontri, eventuali problematiche del Corso. Gli attori coinvolti nell'audizione vengono preventivamente informati in merito al calendario degli incontri programmati e agli elementi su cui verterà l'audizione che sarà condotta, facendo riferimento ai requisiti di accreditamento periodico previsti dall'ANVUR.

In preparazione all'audizione, il NUV svolge l'analisi documentale considerando le seguenti fonti:

- *Documento di Programmazione strategica di Dipartimento;*
- *Schede di accreditamento Corsi di Dottorato;*
- *Scheda Monitoraggio Annuale (SMA) degli ultimi tre anni;*
- *Riesame ciclico del Corso di studio;*
- *Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti degli ultimi tre anni;*
- *Esiti delle valutazioni della didattica da parte degli studenti relativi all'ultimo anno accademico concluso;*
- *Scheda SUA-CdS – ultimo anno accademico*
- *Livello di soddisfazione dei laureandi e Condizione occupazionale dei laureati (ultima indagine Almalaurea disponibile).*

Al termine dell'audizione viene stilato un verbale che riporta gli elementi emersi durante gli incontri previsti. Il verbale viene trasmesso agli attori coinvolti nel processo di AQ.

Valutazione del Sistema di Qualità

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

All'interno del sistema di AQ di Ateneo, la rilevazione dell'opinione degli studenti rappresenta un mezzo privilegiato per l'identificazione precoce di possibili criticità relative alle attività didattiche e, come tale, strumento importante di autovalutazione dei corsi di studio. L'analisi dei dati derivanti dalle opinioni degli studenti permette di ottenere informazioni che consentono ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sull'azione didattica dei docenti, sui metodi e gli obiettivi della formazione e, conseguentemente, sulla adeguata definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti e l'adeguatezza delle risorse.

I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono la ricca base informativa su cui effettuare poi la ricerca e l'identificazione di possibili criticità permettendo agli Organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi di pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica. In quest'ottica i dati della rilevazione dell'opinione degli studenti rappresentano delle spie che si accendono su specifiche criticità e che devono essere adeguatamente indagate prima di arrivare a conclusioni affrettate.

D'altra parte, anche se i risultati del processo di apprendimento del singolo studente dipendono non solo dalla qualità dei servizi didattici ma anche, e soprattutto, dal suo investimento in termini di impegno e dalle sue capacità cognitive, l'Ateneo deve assicurare il contesto più favorevole perché le potenzialità e l'impegno individuali possano assicurare i risultati attesi.

Modalità di rilevazione

Come già ricordato nelle relazioni degli scorsi anni, a partire dall'A.A. 2009/2010, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica viene effettuata on-line, tramite l'accesso all'area riservata di Esse3, e costituisce un vincolo per l'iscrizione all'esame da parte degli studenti.

Il questionario è unico e prevede percorsi diversi per studenti frequentanti e non frequentanti e include le domande obbligatoriamente richieste dall'ANVUR.

La rilevazione viene avviata annualmente alla fine di novembre per i corsi del primo semestre e nel mese di aprile per i corsi del secondo semestre; la chiusura dell'indagine è programmata nella seconda metà del mese di settembre.

Il NUV rileva che il PQA ha stabilito di somministrare il questionario già in uso dal secondo semestre dell'A.A.

2019/2020 il quale prevede la possibilità di valutare sia le attività didattiche erogate in teledidattica sia le attività didattiche erogate in presenza (Allegato 1 – questionario valutazione della didattica A.A. 2022/2023).

- [Allegato-1-Questionario-valutazione-didattica-AA-2022-pdf](#)

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Nel complesso, nell'A.A. 2022/23, sono stati raccolti 141.362 questionari di cui 115.363 compilati da studenti che hanno dichiarato di avere frequentato almeno il 50% delle lezioni. La tabella 1 riporta la distribuzione dei questionari compilati in base al Dipartimento di offerta dell'insegnamento e alle modalità di frequenza.

Con l'applicazione ormai a tutti i corsi di studio della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti tramite il

questionario on-line compilato contestualmente all'iscrizione all'esame, la percentuale di insegnamenti valutati risulta di fatto pari al 100% degli insegnamenti attivi.

Come indicatore sintetico viene utilizzato l'indicatore proposto dal gruppo di lavoro Chiandotto-Gola (2000) che prevede l'attribuzione del punteggio 2 alle risposte "Decisamente NO", del punteggio 5 alle risposte "Più NO che si", del punteggio 7 alle risposte "Più SI che no" e del punteggio 10 alle risposte "Decisamente SI". L'attribuzione di valori numerici soggettivi, seppur con il limite di essere applicato a risposte su scala ordinale, come già evidenziato nelle precedenti relazioni del NUV, permette di trasformare la scala di rilevazione da ordinale a quantitativa e, quindi, di calcolare le tradizionali statistiche per variabili quantitative quali ad esempio media e scarto quadratico medio. Inoltre, la partecipazione al progetto promosso dal gruppo Valmon offre il vantaggio di permettere confronti, sui quesiti comuni, con le altre sedi partecipanti. Nonostante il confronto non possa che essere limitato alle sedi che decidono autonomamente di aderire al progetto e nonostante attualmente siano presenti università piuttosto eterogenee in termini di dimensioni, di numerosità e tipologie di facoltà e corsi di studio offerti, l'adesione al progetto permette di valutare i risultati dell'Ateneo pavese non limitandosi solo ad un confronto interno, in un'ottica autoreferenziale, ma di effettuare alcune considerazioni anche in termini relativi rispetto alle altre sedi.

In tabella 2 si riportano le valutazioni medie di Ateneo con riferimento alle quindici domande che prevedono l'utilizzo dell'indicatore proposto dal Gruppo di Lavoro Chiandotto-Gola considerando i soli studenti che hanno dichiarato di avere frequentato almeno il 50% delle lezioni.

Come si evince dalla lettura dei dati presenti in tabella, i punteggi medi riportati a livello di Ateneo nell'AA 2022/2023 risultano sempre superiori a otto. La domanda che registra il punteggio medio più elevato (8,837) riguarda il rispetto degli orari di lezioni, esercitazioni, altre attività didattiche. Il punteggio medio più basso (8,184) risulta invece attribuito all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute.

I dati in tabella 3 mostrano il punteggio medio relativo alla soddisfazione complessiva degli studenti che hanno dichiarato di avere frequentato almeno il 50% delle lezioni. A livello di Dipartimento vengono registrati punteggi medi elevati che risultano sempre superiori a 8,02.

Per la consultazione dei grafici e delle tabelle analitiche si rimanda al sito Valmon <https://sisvalidat.it/index.php>

Nella tabella 4 sono riportati per Dipartimento i risultati ottenuti sugli aspetti organizzativi della didattica, che comprendono la definizione delle modalità d'esame e il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica. I punteggi medi attribuiti dagli studenti nell'A.A. 2022/2023 risultano superiori a otto registrando un valore pari a 9,08 con riferimento alla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame e un valore pari a 9,33 relativamente al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche.

Il questionario prevede inoltre delle domande volte ad indagare la coerenza nello svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web, livello di conoscenze preliminari e percezione del carico di studio rispetto ai crediti assegnati. In tabella 5 sono riportati i voti medi per Dipartimento. La coerenza rispetto a quanto dichiarato sul web risulta avere il punteggio medio più alto, registrando in tutti i Dipartimenti valori superiori a otto. Gli altri due aspetti registrano invece un punteggio di Ateneo pari a 8,18 con riferimento al livello di conoscenze preliminari possedute e un punteggio pari a 8,26 con riferimento alla proporzione tra carico di studio e crediti assegnati.

I giudizi più alti sul livello di conoscenze preliminari possedute si riscontrano principalmente nei dipartimenti con corsi per cui esiste una selezione all'ingresso più stringente, considerato l'elevato rapporto tra candidati e posti disponibili (corsi di area medica, psicologia) oppure a Musicologia, che accoglie da sempre studenti con una vocazione ben precisa.

Il NUV rileva infine che il Presidio della Qualità di Ateneo ha predisposto un documento di analisi in merito all'indagine delle opinioni degli studenti raccolte nell'A.A. 2022/2023 (Allegato 2). Dalla lettura del documento emerge un quadro complessivo positivo, il NUV rileva inoltre che, al fine del miglioramento del sistema di valutazione della didattica, il PQA annualmente esamina le relazioni elaborate dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) di ogni Dipartimento/Facoltà e definisce delle azioni da adottare sulla base delle proposte formulate dalle Commissioni stesse.

Con riferimento alla valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi, si ricorda che dal dicembre 2014 l'Università di Pavia ha aderito al Consorzio Almalaurea. La rilevazione dell'opinione dei laureandi, contestuale alla presentazione della domanda on-line di conseguimento del titolo garantisce un ottimo tasso di copertura (96,0% nell'ultima indagine sui laureati 2023).

I dati presentati in questa sezione sono pertanto desunti dalla banca dati Almalaurea consultabile alla pagina: <http://www.almalaurea.it/>

Con riferimento al giudizio sull'esperienza universitaria, i dati in tabella 6 mostrano livelli di soddisfazione piuttosto elevati in entrambi gli anni. In particolare, circa il 92% dei rispondenti si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea e circa il 90% si dichiara soddisfatto del rapporto con i docenti e con gli studenti (con percentuali rispettivamente del 91,7% e del 90,4%).

Per quanto riguarda la soddisfazione sulle strutture, si registra una lieve flessione per le aule, le biblioteche (rispettivamente pari a 84,3% e 95,7%) e per le postazioni informatiche (da 67,5% a 66,7%). Infine, il 73,7% dei laureandi dichiara che si iscriverebbe di nuovo all'università nello stesso Ateneo e allo stesso corso di laurea.

- [Tabelle-sezione-1-3-pdf](#)

- [Allegato-2-PQA-Relazione-questionari-valutazione-didattica-18-04-2024-pdf](#)

Utilizzazione dei risultati

Con riferimento alla diffusione dei risultati l'Ateneo pavese si avvale del sistema SISVALDIDAT accessibile al link <https://sisvaldidat.it>

I Presidenti di Facoltà, i Direttori di Dipartimento, i componenti delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti e i Responsabili dei Corsi di Studio sono autorizzati alla consultazione dei dati rilevati in tutti gli insegnamenti attivati nei rispettivi corsi di studio di competenza possono quindi accedere anche alle valutazioni non visibili pubblicamente.

Il NUV rileva inoltre che il PQA ha trasmesso una comunicazione ai docenti di Ateneo al fine di sottolineare l'importanza di rendere visibili pubblicamente i risultati dei questionari di valutazione della didattica. Il sistema adottato consente ad ogni docente di consultare le valutazioni, i commenti liberi forniti dagli studenti e decidere se negare il nulla osta alla visibilità pubblica dei dati. Si rileva infine che il sistema fornisce, anche a livello di Corso di Studio, un quadro complessivo dei punteggi medi e dei giudizi positivi registrati per ogni singola attività didattica relativamente ad ogni quesito. La tavola delle graduatorie mostra pubblicamente l'informazione relativa alle valutazioni registrate senza specificare la denominazione dell'insegnamento valutato.

Si ricorda infine che le valutazioni degli studenti sono prese in considerazione dal NUV stesso nell'ambito della valutazione di congruità del curriculum per gli affidamenti ex art. 23, c. 1, della legge 240/2010. Nel caso in cui il candidato abbia svolto in almeno uno dei tre anni precedenti un incarico di insegnamento presso l'Ateneo, vengono analizzati i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti con riferimento alle domande relative al docente. Viene valutato positivamente il docente che abbia ottenuto una valutazione media complessiva almeno pari a 6. Nel caso in cui le valutazioni degli studenti individuino delle criticità (punteggi nelle singole domande inferiori a 6) il Nucleo richiede alla struttura didattica proponente di motivare la scelta del candidato proposto e illustrare le azioni intraprese al fine di identificare e superare tale criticità.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il sistema di rilevazione on-line presenta alcuni importanti punti di forza quali, in particolare, la copertura dei corsi e l'uniformità delle modalità di raccolta delle valutazioni degli studenti. Inoltre, la diffusione della reportistica attraverso il sistema SISVALDIDAT, in uso da diversi anni, ha reso visibile e fruibile a livello di Ateneo, almeno per dati aggregati, l'andamento della didattica.

Tra i punti di debolezza, il NUV nelle precedenti relazioni aveva rilevato la tendenza degli studenti a valutare solo parzialmente gli insegnamenti, nei casi in cui essi siano costituiti da molti moduli.

A questo proposito il NUV rileva che, a partire dall'A.A. 2018/19, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha reso obbligatoria la compilazione di tutti i moduli che compongono gli insegnamenti, ma solo se tenuti da docenti differenti. Il NUV osserva che la valutazione dei singoli moduli, seppure onerosa per gli studenti, è molto importante, in quanto consente di comprendere se un'eventuale criticità è un aspetto trasversale che riguarda tutta l'attività integrata oppure solo uno o alcuni dei moduli. Risulta ovviamente ridondante quando non ci sono particolari problemi e la valutazione dell'insegnamento nel complesso è positiva.

Il NUV rileva inoltre che il PQA, con la collaborazione dei Presidi di Qualità di Area, svolge ogni anno un'analisi delle Relazioni elaborate dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di ogni Dipartimento/Facoltà dell'Ateneo per la valutazione dei Corsi di Studio di loro competenza. L'analisi mette in luce uniformità e differenze e evidenzia le criticità rilevate sia a livello locale sia a livello di Ateneo. Dall'analisi dei documenti il PQA raccoglie inoltre alcuni suggerimenti e proposte per il miglioramento dei processi dell'Ateneo nell'ambito della Didattica.

Il NUV rileva inoltre che è proseguita l'attività di predisposizione dell'incarico per il trattamento dei dati per i componenti delle CPDS (studenti e docenti), per ottemperare alla normativa riguardante la consultazione dei dati

personali. L'attività è stata avviata come feedback ad una segnalazione di un Presidente di CPDS, con cui il PQA ha dialogato per trovare una soluzione.

Altrettanto importante è il coinvolgimento dei delegati AQ di Dipartimento e dei Responsabili dei Corsi di studio nelle attività di diffusione delle indicazioni relative alla compilazione e all'utilizzo dei risultati delle opinioni degli studenti. A questo proposito, il NUV rileva che il PQA, nel mese di novembre 2023, ha trasmesso ai Responsabili dei Corsi di Studio uno schema di analisi dei questionari di valutazione della didattica e uno schema di presentazione da utilizzare come traccia al fine di illustrare agli studenti le informazioni fondamentali relative al Corso di Studio e al processo di valutazione della didattica. Nella presentazione rivolta agli studenti sono presenti le informazioni relative al Corso di Studio, alla Commissione Paritetica Docenti Studenti, le modalità di compilazione e la tempistica di raccolta dei questionari ed infine l'utilizzo dei risultati da parte dell'Ateneo e la pubblicazione degli esiti sulla piattaforma SISVALDIDAT.

Il NUV prende atto del processo di miglioramento messo in atto dal PQA e lo invita a proseguire in questa direzione.

Ulteriori osservazioni

Anche se il quadro complessivo che emerge dalla lettura dei risultati della rilevazione 2022/2023 è positivo, i dati medi di Dipartimento forniscono un'indicazione della qualità della didattica percepita dagli studenti troppo generale. Per individuare gli eventuali casi critici e progettare le opportune aree di intervento, diventa quindi necessario che ad ogni livello di responsabilità venga sfruttata al meglio la reportistica di dettaglio fornita da SISVALDIDAT.

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Si veda sezione 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Livello di soddisfazione degli studenti

Si veda sezione 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Si veda sezione 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

Le principali modifiche riguardano: - A partire dal 2024 l'Ateneo, in fase di definizione degli obiettivi gestionali, ha adeguato il SMVP alle indicazioni ministeriali in tema di rispetto dei tempi di pagamento delle fatture (L. n. 41/2023) ed in tema di formazione del personale della pubblica amministrazione come previsto dalla direttiva del ministro Zangrillo; - Aggiornamento della mappa della struttura amministrativa dell'Università di Pavia (15/09/2023); - Avvio della fase di sperimentazione con la valutazione bottom-up dei comportamenti dei Responsabili UOC e Segretari Amministrativi di Dipartimento; - Con riferimento alla performance individuale dei Dirigenti, nel SMVP 2024-2026, viene specificato che la componente "Risultati su obiettivi organizzativi dell'Amministrazione o Unità Organizzativa" (peso 60%) risulta così articolata: o 30% in relazione alla performance organizzativa di Ateneo misurata attraverso indicatori istituzionali con metrica e target definiti; o 30% in relazione alla performance organizzativa dell'Area misurata attraverso l'assegnazione di obiettivi gestionali complessi e strutturati (massimo quattro obiettivi per Area dirigenziale) relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

La valutazione dei comportamenti organizzativi è differenziata rispetto al ruolo ricoperto. Il peso attribuito è il seguente: a) Direttore generale 30%; b) Dirigenti 20%; c) Personale di categoria EP titolare di incarico di struttura di II livello 20%; d) Personale di categoria EP titolare di incarico specialistico 30%; e) Personale di categoria D responsabile di struttura di II livello 20%; f) Personale di categoria D responsabile di struttura di III livello 30%;

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP, in tabella 2 (pag.16), è presente l'informazione relativa al peso delle diverse tipologie di obiettivi divisi per fasce di responsabilità.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Dalla lettura del documento emerge la differenza tra obiettivo, indicatore e target.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP è specificata sia la fase di misurazione che quella di valutazione. Per quanto riguarda l'attività di misurazione e monitoraggio in itinere viene effettuata nel corso dell'anno X procedendo ad una verifica in merito allo stato di avanzamento delle azioni identificate per il raggiungimento degli e relativi target, rilevando eventuali scostamenti al fine di identificare quali possano essere gli interventi correttivi da intraprendere. Il monitoraggio e la revisione degli obiettivi della Direzione Generale e delle Aree dirigenziali vengono formalizzate, di norma, entro il mese di luglio con delibera di approvazione del CdA previo parere positivo vincolante del NUV. Per le altre strutture organizzative, il processo di revisione degli obiettivi organizzativi termina invece entro il 30 settembre. Il processo di valutazione si avvia con la rendicontazione finale degli obiettivi attribuiti nel mese di marzo dell'anno X+1 e termina entro il mese di maggio dell'anno X+1. La rendicontazione dei risultati viene effettuata dal Dirigente con il monitoraggio delle attività realizzate e collegati agli indicatori. La documentazione a supporto deve essere costituita da documenti ufficializzati all'interno di comunicazioni e/o delibere di organi interni, Commissioni, ecc. Il processo si conclude con l'elaborazione della Relazione sulla Performance da sottoporre alla validazione del NUV e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno dell'anno X+1. Una volta intervenuta tale approvazione, si avvia il processo di corresponsione della premialità individuale.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La valutazione del Direttore Generale avviene in base ai risultati ottenuti al termine del periodo considerato, risultati contenuti e illustrati nella Relazione della Performance che deve essere approvata dal Consiglio di amministrazione su proposta del Nucleo di Valutazione entro il 30 giugno dell'anno successivo (x+1).
La valutazione complessiva del Direttore Generale si compone dei seguenti elementi:

a. Risultati su obiettivi organizzativi – peso 70% - così suddivisa:

- 50% in relazione all'andamento degli indicatori di performance organizzativa di Ateneo

derivata da finalità strategiche, così come identificati annualmente nella relazione programmatica del Direttore Generale;

- 20% in relazione al grado di realizzazione degli obiettivi organizzativi di Ateneo assegnati dal Consiglio di Amministrazione alla Direzione Generale sotto forma di progetti o attività specifiche;

b. Comportamenti organizzativi agiti - peso 30% - valutati in relazione all'osservazione dei seguenti elementi:

- Gestione delle relazioni interne ed esterne;

- Sviluppo e gestione dell'innovazione;

- Gestione delle situazioni critiche.

Il Nucleo si esprime in relazione alla componente degli obiettivi organizzativi analizzando i risultati raggiunti nella Relazione della Performance e relativi allegati. In relazione ai comportamenti organizzativi agiti, il Nucleo prende in esame la valutazione che viene espressa dal Rettore, il quale, avendo proposto la nomina del Direttore Generale esprime un significativo ruolo di valutazione.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La performance individuale dei Dirigenti è misurata considerando le seguenti componenti di valutazione:

a. Risultati su obiettivi organizzativi dell'Amministrazione o Unità organizzativa – peso 60% -

così articolati:

- 30% in relazione alla performance organizzativa di Ateneo misurata attraverso indicatori istituzionali con metrica e target definiti;

- 30% in relazione alla performance organizzativa dell'area misurata attraverso l'assegnazione di obiettivi gestionali complessi e strutturati (massimo quattro obiettivi per Area dirigenziale) relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;

b. Risultati su obiettivi individuali – peso 10% - valutazione dei risultati conseguiti rispetto specifici obiettivi individuali assegnati al Dirigente dal Direttore Generale e, più in generale, rispetto alla gestione del piano di lavoro di area secondo le scadenze e le attività pianificate. Qui vengono anche valorizzati i risultati sulle iniziative del piano triennale anticorruzione e trasparenza

c. Comportamenti organizzativi agiti – peso 20%

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Il NUV ritiene che il SMVP risponda pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee guida di riferimento e sia, per l'Ateneo, uno strumento di stimolo dello sviluppo organizzativo.

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione dal basso dei Dirigenti
- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership
- Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali

Se Altro specificare

Nota

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità
- Sì, per il Direttore Generale
- Sì, anche per altri Dirigenti

Se Altro specificare

Nota

All'interno della priorità strategica "Sostenibilità e azioni positive" è previsto l'indicatore ritardo pagamenti con target ≤ 0

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

Il PIAO risulta uno strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa. In particolare, il PIAO 2024-2026, recepisce l'aggiornamento del Programma Strategico 2022-2025 dell'Ateneo approvato dagli Organi di Governo dell'Ateneo nel dicembre 2022.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Nel PIAO sono esplicitati gli obiettivi strategici del quadriennio 2022/2025 che discendono dal programma strategico 2022/25 approvato dagli Organi di Governo nel mese di dicembre 2022. Tali obiettivi sono coerenti con i documenti di programmazione finanziaria adottati. In relazione alla specificità della missione dell'Ateneo, per ogni obiettivo strategico sono stati individuati alcuni indicatori di output/outcome che si ritengono adeguati alla misurazione del Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL).

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Più di 15

Nota

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Si interni ed esterni

Nota

Oltre agli Stakeholder interni sono stati coinvolti Stakeholder esterni, quali: Edisu, Collegi, IRCCS

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Si

Nota

Si, ad esempio l'obiettivo strategico 20 "Aumentare la sostenibilità e migliorare la gestione qualità" prevede di consolidare e incrementare le iniziative di sostenibilità ambientale ed economica e le azioni positive per l'inclusione, l'equilibrio di genere, potenziare i processi di gestione qualità.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Si, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

Sono riconducibili alla programmazione triennale di sistema i seguenti obiettivi strategici: l'obiettivo strategico 3 "Adeguare l'offerta didattica e introdurre modalità didattiche innovative" e l'obiettivo strategico 7 "Aumentare l'internazionalizzazione". L'obiettivo strategico 6 "Valorizzare e sostenere la Ricerca" è riconducibile al PNRR e l'obiettivo strategico 7 "Aumentare l'internazionalizzazione" è riconducibile ad AVA. Per quanto riguarda la performance organizzativa, sono presenti obiettivi riconducibili al PNRR, ad esempio, con riferimento alla priorità strategica "Didattica" - Area Relazioni internazionali, innovazione didattica e comunicazione; la priorità strategica "Ricerca" - Area Ricerca e Terza Missione e la priorità strategica "Organizzazione" - Area Risorse Umane e Finanziarie. Sono inoltre presenti obiettivi di performance riconducibili alla PRO3, ad esempio, priorità strategica "Conservare e valorizzare il patrimonio esistente e aumentare la qualità e la quantità dei posti aula" - Area Tecnica e Sicurezza.

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Si per tutti gli obiettivi

Nota

Si per ogni obiettivo di valore pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo, si vedano le tabelle di sintesi relative agli obiettivi strategici 2024/2026 riportate a pagina 11-19 del PIAO

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Nota

Sì per ogni obiettivo di valore pubblico sono associati indicatori, baseline/trend dell'ultimo triennio disponibile, target, fonte dati/Referente. Si vedano le tabelle riportate a pagina 11-19 del PIAO

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

Sì, gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Caratterizzato da alcune modifiche

Nota

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)

Nota

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Solo in alcuni casi

Nota

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficacia
- Tempistiche/scadenze

Se Altro specificare

Nota

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark interni

Se Altro specificare

Nota

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- No

Se Altro specificare

Nota

No, nella sezione 2.2 non sono indicate le risorse finanziate destinate alla realizzazione degli obiettivi.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Si

Se Altro specificare

Nota

Al link <https://sites.google.com/a/unipv.it/obiettivi/home> sono presenti le schede obiettivo 2024 e gli obiettivi delle strutture di secondo livello e dei Dipartimenti

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Utenti dei servizi bibliotecari

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

Questionario realizzato internamente somministrato agli utenti dei servizi bibliotecari

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo
- banche dati esterne

Se Altro specificare

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Nel corso dell'anno X vengono effettuate specifiche attività di monitoraggio in itinere. In sintesi, si procede a una verifica in merito allo stato di avanzamento delle azioni identificate per il raggiungimento degli obiettivi definiti per il suddetto anno X effettuando le valutazioni dei connessi indicatori, rilevando eventuali scostamenti al fine di identificare quali possano essere i correttivi da intraprendere. In relazione a quanto previsto dall'art.6 del D.lgs 150/09, come modificato dal D.lgs. 74/2017, il monitoraggio prevede l'invio al NUV delle relative schede estratte dal gestionale Cineca per la gestione degli obiettivi (Sprint) e si conclude con la pubblicazione delle schede revisionate sul sito istituzionale. Se ritenuto necessario, in relazione a cause endogene e/o esogene non prevedibili, si procede a

una revisione delle azioni e, se necessario, dei target da formalizzarsi, di norma, entro il mese di luglio per la Direzione Generale e per le Aree dirigenziali, per le altre strutture entro il mese di settembre. Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e devono essere preventivamente valutate dall'OIV. La rendicontazione finale degli obiettivi attribuiti per l'anno avviene con la Relazione sulla Performance da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e alla validazione del Nucleo di Valutazione entro il 30 giugno dell'anno successivo (anno x+1).

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati. Laddove sono utilizzate tipologie di indicatori relativi a tempistiche/scadenze per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance, l'OIV esamina la documentazione a supporto al fine di verificare il rispetto del cronoprogramma.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	3308	3308	19
2022	3584	3662	20
2023	3918	3918	19

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Il NUV rileva che le azioni di miglioramento del sistema di AQ promosse dal PQA nel 2023 hanno riguardato in particolare: Programmazione Strategia dei Dipartimenti, implementazione sistema AQ dei Dottorati di Ricerca, analisi riesami ciclici dei CdS, revisione Sistema Assicurazione della Qualità di Ateneo; sono inoltre proseguite le attività ordinarie ormai consolidate. La definizione delle Linee Guida (LG) per la programmazione strategica dei Dipartimenti è stata condivisa con la Governance e i Direttori di Dipartimento attraverso la presentazione in Consulta dei Direttori di Dipartimento e il coinvolgimento diretto di tre Direttori, uno per macroarea, per raccogliere eventuali osservazioni in vista dell'approvazione finale del documento (aprile 2023). Il NUV rileva inoltre che, al termine della fase di stesura dei documenti il PQA, coadiuvato dai Presidi di Area, ha effettuato un'analisi degli stessi approvando (aprile 2024) la Relazione di sintesi che riporta le evidenze emerse. Il NUV sottolinea l'importanza del ruolo attivo del PQA nella predisposizione di linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame. Ritiene inoltre pienamente efficace la scelta di avviare, in fase di stesura del documento, la consultazione diretta degli attori coinvolti. Il processo di definizione dell'architettura del sistema di AQ dei Dottorati di Ricerca (PhD), promosso da PQA e Scuola di Alta Formazione Dottorale (SAFD), è stato avviato con l'approvazione, da parte degli Organi di Governo (ottobre 2023), del nuovo Regolamento di Ateneo in materia di PhD per una migliore definizione delle attribuzioni in tema di AQ alla SAFD e ai Collegi di Dottorato. Sono stati inoltre predisposti i questionari di soddisfazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca. Il NUV rileva infine che, dal 39 ciclo, la Scheda di Accreditamento Annuale è stata estesa al fine di includere l'attività di riesame periodico. Il NUV ritiene efficace le azioni intraprese per la definizione dell'architettura del sistema di AQ dei Dottorati di Ricerca e per l'avvio del sistema di monitoraggio attuato anche attraverso il riesame periodico dei Corsi e la rilevazione e l'analisi delle opinioni dei dottorandi/dottori di ricerca. Revisione degli ordinamenti didattici dei CdS. Il NUV rileva che, a valle della stesura dei Rapporti di Riesame Ciclici (2022), il PQA ha esaminato i documenti prodotti e, ove sono state riscontrate criticità, ha analizzato i quadri ordinamentali della SUA-CdS e suggerito ai Responsabili dei CdS interessati di valutare l'opportunità di procedere alla revisione dell'ordinamento didattico. Il NUV ritiene efficace le azioni messe in atto dal PQA sia in termini di verifica dei contenuti delle SUA-CdS sia in termini di supporto ai CdS nella fase di revisione ordinamentale. Il NUV rileva infine che, da giugno 2023, è stata avviata, con il coinvolgimento dei Presidi di Area, la revisione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. L'attività si è conclusa con l'approvazione del documento nella seduta del PQA di dicembre 2023 e con la presentazione agli Organi di Governo nelle sedute di maggio 2024. Il NUV ritiene efficace il supporto fornito all'Ateneo ai fini dell'attività di revisione del sistema di AQ.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	6
Dottorati di ricerca	1
Dipartimenti (o strutture analoghe)	2
Aree dell'amministrazione centrale	4

Note:

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni 2023 – Follow up

Ambito A

Raccomandazione NUV relazione 2023: Il NUV riprende quanto già osservato nelle precedenti Relazioni, vale a dire la necessità di una revisione delle Politiche di assicurazione della qualità, il cui ultimo aggiornamento risale al 2017.

Follow up: Il NUV rileva che l'Ateneo ha approvato una revisione delle Politiche della Qualità nelle sedute di Senato Accademico e CdA di marzo 2024.

Raccomandazione NUV relazione 2023: il NUV ritiene inoltre opportuno che l'Ateneo proceda alla revisione del Sistema di assicurazione della qualità di Ateneo definito a febbraio 2019, al fine di tenere conto di tutti i miglioramenti avvenuti negli ultimi quattro anni. A questo scopo, potrà essere utile tenere conto delle evidenze che emergeranno a seguito dell'attività di Riesame del sistema di governo e di assicurazione della qualità di Ateneo.

Follow up: Il NUV rileva che l'Ateneo ha approvato una revisione del Sistema di Assicurazione della Qualità nelle sedute di Senato Accademico e CdA di maggio 2024.

Raccomandazione NUV relazione 2023: Il NUV esorta il PQA a proseguire nell'attività di analisi delle Schede di Segnalazione delle Criticità relative alle strutture didattiche, aule e Laboratori compilate dalle CPDS. Tale analisi è essenziale per individuare e risolvere tempestivamente situazioni di disagio.

Follow up: il NUV rileva che l'Ateneo ha proseguito in questa attività anche nel corso dell'ultimo anno.

Ambito C

Raccomandazione NUV relazione 2023: Il NUV ritiene che la fase su cui vada ora posta maggiore attenzione è quella della verifica di superamento delle criticità, che andrebbe consolidata e sistematizzata, andando a monitorare lo stato di avanzamento delle azioni correttive proposte di anno in anno.

Follow up: il NUV rileva che, nelle Linee Guida per la compilazione della SMA 2023 approvate dal PQA in data 20/09/2023, è contenuta la scheda "Stato delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico" nella quale il Responsabile del CdS e il Gruppo AQ rendicontano lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste.

Raccomandazione NUV relazione 2023: Il NUV suggerisce di definire e attuare un piano formativo per gli attori del sistema di AQ nelle strutture periferiche (docenti e studenti), affinché utilizzino al meglio gli strumenti del sistema di AQ (schede SUA, questionari, schede rilevamento criticità aule, etc...). Dalle audizioni è infatti emersa una scarsa conoscenza del sistema di AQ e della sua utilità al fine di un processo di miglioramento continuo. Il NUV sottolinea l'importanza di fare cogliere ai vari attori coinvolti l'importanza sostanziale di questi processi, affinché non vengano percepiti come meri adempimenti burocratici.

Follow up: il NUV rileva che il PQA ha svolto, a giugno 2023, le attività di formazione relative alla programmazione strategica dei Dipartimenti; a marzo 2024 le attività di formazione sull'autovalutazione dei CdS e a maggio 2024 le attività di formazione sull'autovalutazione dei Dipartimenti. Il NUV rileva che non sono state attuate attività di formazione per gli studenti.

Ambito D

Raccomandazione NUV relazione 2023: Il NUV apprezza le attività di monitoraggio svolte dal PQA sui quadri ordinamentali delle schede SUA-CdS anche relativi alla consultazione delle parti sociali e suggerisce al PQA di proseguire nell'attività di supporto ai Corsi di studio in fase di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa.

Follow up: il NUV rileva che l'Ateneo ha proseguito in questa attività anche nel corso dell'ultimo anno.

Ambito E

Raccomandazione NUV relazione 2023: L'avvio della programmazione dipartimentale risponde al suggerimento formulato nelle precedenti relazioni del NUV di considerare l'opportunità di richiedere ai Dipartimenti di definire un proprio piano strategico. Il NUV suggerisce che il PQA tenga monitorato questo processo fondamentale,

supportando i Dipartimenti nella stesura del documento affinché venga vissuta come un'occasione di riflessione sulle politiche future e non solo come un adempimento.

Follow up: il NUV rileva che il PQA ha supportato i Dipartimenti nella stesura del documento di programmazione dipartimentale anche attraverso un incontro formativo ad hoc.

Raccomandazioni 2024

Ambito A

Il NUV osserva che nonostante il Presidio della Qualità di Ateneo sia fondamentale, non è ancora riconosciuto ufficialmente dallo Statuto dell'Università, invita pertanto l'Ateneo a valutarne la formalizzazione statutaria.

Il NUV suggerisce all'Ateneo di proseguire e potenziare l'investimento compiuto nella costruzione di cruscotti già esistente, che consente agli attori istituzionali, in relazione a specifiche esigenze conoscitive e decisionali di verificare l'andamento delle variabili di interesse.

Il NUV rileva che il processo di riesame del Sistema di Governo e quello di riesame del sistema di AQ sono di recente formalizzazione. Sarà quindi opportuna una fase di rodaggio per rendere queste attività sistematiche. Gli esiti del riesame di governo inoltre indirizzano alla revisione dello statuto al fine di formalizzare il ruolo del PQA e di rivedere la composizione del Senato.

Ambito B

Il NUV ritiene che il dibattito nella definizione delle priorità di reclutamento per diverse aree disciplinari rappresenti un punto cui porre attenzione nella gestione dell'equilibrio tra innovazione e sostenibilità delle aree tradizionali.

Il NUV ritiene che potrebbe essere utile rafforzare ulteriormente i canali di comunicazione e partecipazione dei docenti e degli studenti nelle scelte strategiche, per garantire una maggiore trasparenza e condivisione.

Un aspetto da monitorare è il tasso di risposta ai questionari di customer satisfaction, che richiede un'attenzione particolare e campagne di sensibilizzazione per incentivare la partecipazione.

Inoltre, l'Ateneo dovrebbe continuare a lavorare sulla definizione chiara delle competenze richieste e sulla riduzione della frammentazione dei processi al fine di ottimizzare il modello organizzativo attuale. A questo proposito, il NUV invita l'Ateneo a proseguire in iniziative analoghe al progetto Poli Territoriali per i servizi tecnici al fine di definire un nuovo modello organizzativo dipartimentale.

Il NUV ritiene opportuno prestare attenzione all'adattamento della dotazione di personale alle nuove esigenze professionali e all'evoluzione dei servizi e delle tecnologie. La promozione di opportunità di reclutamento per nuove professionalità in risposta alle innovazioni e la valorizzazione della formazione continua per il personale rappresentano ulteriori aspetti da sviluppare per garantire un futuro sempre più efficace e competitivo per l'Ateneo.

Il NUV osserva che la gestione del personale e dei progetti legati al PNRR richiederà un monitoraggio continuo, vista la natura pluriennale delle spese, specialmente in relazione agli ammortamenti degli investimenti immobiliari e ai costi per le risorse umane. I piani di reclutamento dovranno essere attentamente calibrati, garantendo la sostenibilità degli obiettivi prefissati. La futura programmazione dovrà confrontarsi con i costi dovuti a scelte già effettuate e all'entità delle risorse libere (FFO) che le politiche nazionali renderanno disponibili.

Un altro aspetto cruciale che il NUV raccomanda di monitorare è il calcolo dell'incidenza percentuale della contribuzione studentesca sul FFO, che nella relazione al Budget si attestava intorno al 18,8%. Il forte incremento di iscrizioni, contestuale ad una possibile malaugurata riduzione del finanziamento ordinario, richiederà particolare attenzione nel monitoraggio del limite del 20% previsto dal Dpr 306/1997.

Il NUV raccomanda di mantenere alta l'attenzione sulle attività di pianificazione, monitoraggio e utilizzo efficiente dei fondi al fine garantire la sostenibilità delle attività a lungo termine. A tal fine suggerisce di completare la copertura delle posizioni dirigenziali ad interim per assicurare un sempre maggior presidio dei fattori di sostenibilità economico-finanziaria.

Alla luce delle proiezioni ottenute per il medio e lungo periodo, che evidenziano costi crescenti a carico dell'Ateneo, il NUV coglie l'occasione per raccomandare un monitoraggio periodico degli stessi con conseguenti adattamenti delle logiche di gestione che si rendessero via via opportune.

Il NUV rileva inoltre che l'assenza di una visione complessiva per gli spazi di ricerca ha portato a trasformazioni che potrebbero non essere sempre vantaggiose; è necessario quindi un approccio più coordinato, tenendo conto delle nuove linee di ricerca e delle infrastrutture.

Il NUV ritiene importante inoltre continuare ad investire nell'ammodernamento delle attrezzature didattiche e di

ricerca per rimanere al passo con le innovazioni tecnologiche.

Il NUV ritiene fondamentale aumentare le competenze interne riguardo ai servizi cloud per supportare in modo più efficace la ricerca. Anche se sono state sviluppate procedure per il monitoraggio dei servizi tecnici, è cruciale continuare a migliorare queste pratiche per ottimizzare l'efficienza operativa.

Il NUV suggerisce di mantenere un'attenzione costante sulle ultime tendenze nell'educazione digitale per garantire che l'università rimanga competitiva e rilevante nel panorama educativo in continua evoluzione. Inoltre, ritiene opportuno esplorare come le tecnologie possano integrare l'insegnamento in aula con le modalità online.

Il NUV ritiene opportuna la formalizzazione dei centri di competenza, poiché, pur in presenza di collaborazioni attive tra le diverse aree gestionali, queste strutture richiedono una configurazione ufficiale per garantire un coordinamento più efficace.

Anche l'espansione e il perfezionamento degli strumenti standardizzati per la gestione dei brevetti e delle spin-off potrebbero agevolare il processo di valorizzazione della ricerca, rendendo i processi più efficienti e accessibili.

Ambito C

Una prima area che potrebbe beneficiare di miglioramenti riguarda il coinvolgimento attivo del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione. Potrebbe essere utile rafforzare le modalità di partecipazione diretta attraverso maggiori opportunità di confronto strutturato.

Un altro punto che potrebbe essere potenziato è il supporto metodologico offerto dal Presidio della Qualità. Le linee guida e la documentazione risultano utili e ben strutturate, ma un ulteriore passo potrebbe essere la creazione di strumenti interattivi, come piattaforme digitali per la gestione e il monitoraggio dei processi di autovalutazione e riesame. Questi strumenti potrebbero facilitare una comunicazione più diretta e trasparente tra il PQA e le strutture coinvolte, rendendo il processo ancora più efficiente.

Infine, sarebbe vantaggioso rafforzare ulteriormente la diffusione della cultura della qualità tra tutte le componenti accademiche e amministrative. Anche se vengono già organizzate attività di formazione, potrebbe essere utile un piano di formazione continuativa e differenziata in base alle specifiche necessità dei diversi soggetti coinvolti.

Il NUV rileva alcune aree di miglioramento che si concentrano soprattutto sulla maturità delle procedure. Alcune procedure di monitoraggio e riesame (come la rilettura dei Documenti di Progettazione dei Dipartimenti, il Riesame del Sistema AQ di Ateneo, e il monitoraggio dei dottorati di ricerca) sono state introdotte recentemente e necessitano ancora di una fase di assestamento per raggiungere la piena efficienza. Il NUV suggerisce di definire una strategia di consolidamento e adattamento per queste procedure al fine di stabilizzare il loro utilizzo nel sistema.

Il NUV rileva inoltre che la procedura di rilettura e verifica degli ordinamenti didattici e delle schede SUA-CdS richiede un intervento di riprogettazione.

Il NUV osserva poi che l'attuale metodo di monitoraggio dei Syllabus andrebbe riorganizzato, al fine di coinvolgere più docenti dei CdS, riducendo così il carico di lavoro che al momento grava principalmente sui Responsabili dei CdS.

Dalle audizioni del NUV emerge una scarsa conoscenza del sistema di AQ da parte degli studenti, che percepiscono il processo, specie la compilazione dei questionari di valutazione, come un adempimento burocratico. Il NUV ritiene che per ovviare a questa criticità, l'Ateneo potrebbe attuare iniziative di comunicazione mirate.

Il NUV, dall'esperienza condotta, osserva che l'approccio di fornire un feedback immediato nelle audizioni è efficace, e ritiene che potrebbe essere utile implementare un sistema formale di follow-up per monitorare e documentare i progressi ottenuti a seguito dei suggerimenti formulati.

Ambito D

Il NUV invita l'Ateneo a rafforzare il legame tra pianificazione strategica e risorse disponibili. Richiama inoltre l'Ateneo a che le consultazioni con gli stakeholder siano inserite in un programma di confronto sistemico di Ateneo. La spinta all'internazionalizzazione è evidenziata da un'ampia partecipazione dell'Ateneo in alleanze universitarie e programmi internazionali, nonché dalla crescita dell'offerta formativa in inglese e dai programmi di cotutela. Il NUV alla luce dello sforzo che l'Ateneo sta portando avanti nella crescita in ambito internazionale, suggerisce di adottare misure che monitorino e valutino l'efficacia di queste iniziative, come la soddisfazione degli studenti internazionali o l'effettiva integrazione dei dottorandi nelle collaborazioni.

Considerato che nei documenti strategici si evidenzia la centralità dello studente nel processo di apprendimento, il NUV suggerisce di chiarire in che modo sia garantito un coinvolgimento attivo e continuo degli studenti nelle decisioni e nella progettazione dei corsi.

In relazione alla formazione dei docenti sulle metodologie potrebbe inoltre essere utile introdurre valutazioni sistematiche e feedback post-corso per misurare l'impatto della formazione sui metodi didattici utilizzati dai docenti. Il NUV ritiene inoltre che l'adesione a progetti come il Digital Education Hub sia un passo positivo. Raccomanda quindi di monitorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento in modalità online, oltre a raccogliere feedback dagli studenti su tali esperienze.

Il NUV suggerisce di definire un sistema di reporting trasparente che comunichi in che modo il feedback degli stakeholder viene utilizzato per influenzare la progettazione dei corsi e l'offerta formativa.

Il NUV rileva che le iniziative per la gestione della diversità sono notevoli, l'Ateneo potrebbe approfondire il monitoraggio delle opinioni degli studenti provenienti da background diversi e utilizzare feedback regolari per adattare le politiche di inclusione, migliorando così la soddisfazione e il senso di appartenenza.

Il NUV rileva inoltre che la riattivazione dell'Associazione Alumni è un buon inizio per il networking e suggerisce l'introduzione di una rete di mentoring tra alumni e studenti in corso, che potrebbe fornire un valore aggiunto, arricchendo l'esperienza formativa con prospettive reali del mondo del lavoro.

Ambito E

Dalla Relazione di sintesi dei Documenti di programmazione strategica dei Dipartimenti, approvata dal PQA ad aprile 2024 (Allegato D) emerge la necessità di migliorare l'uniformità degli indicatori di performance tra i vari Dipartimenti e il Piano Integrato di Attività e Obiettivi (PIAO) di Ateneo. Il NUV raccomanda di procedere alla definizione di indicatori standard che, pur rispettando le specificità di ciascun Dipartimento, garantiscano comparabilità e coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo.

Il NUV inoltre suggerisce di garantire per il futuro un aggiornamento tempestivo degli strumenti di programmazione. Il NUV rileva infine che il monitoraggio annuale dei dati di ricerca e della terza missione risente di una frammentazione nella raccolta delle informazioni tra Dipartimenti. Suggerisce quindi di Implementare un sistema di raccolta dati automatizzato e centralizzato che possa facilitare il processo di raccolta e aggiornamento continuo.

Considerato il recente avvio del sistema AQ Dottorati, il NUV formula alcuni suggerimenti al fine di garantire che esso raggiunga un livello di consolidamento analogo a quello raggiunto dal sistema di Assicurazione della Qualità della didattica.

Il NUV ritiene che vada presidiata con attenzione la raccolta della produzione scientifica dei dottori di ricerca, che è attualmente in fase di avvio e attualmente facoltativa non essendo ancora attivata l'anagrafe nazionale della produzione dei dottorati. Ritiene inoltre opportuno che venga valorizzato il ruolo di supervisione dell'Advisory Board, la cui nomina è prevista per l'autunno del 2024.

Il NUV sottolinea la necessità, di cui l'Ateneo appare peraltro consapevole, di ripensare la sostenibilità dell'offerta dottorale negli anni successivi al termine del PNRR.

Il NUV raccomanda inoltre di porre attenzione alla comunicazione dei criteri di assegnazione per gli incentivi e le premialità al personale docente e tecnico amministrativo, garantendo un sistema equo che rifletta sia le performance che gli sforzi innovativi del personale.

Sistema di AQ a livello dei CdS

Il NUV raccomanda di insistere nelle attività di informazione per gli studenti, comunque già avviate dal PQA. Un'altra area di intervento riguarda la trasparenza e il feedback sui risultati delle valutazioni della didattica e delle indagini condotte da Almalaurea. A tal proposito, il NUV raccomanda di implementare un sistema di comunicazione più efficiente, che induca gli studenti a consultare i risultati delle valutazioni.

Un ulteriore aspetto che, a parere del NUV, necessita di miglioramenti riguarda la compilazione delle schede di insegnamento. In diversi corsi, è stato segnalato un numero elevato di schede incomplete o non adeguatamente compilate.

Il NUV ritiene necessario a questo proposito insistere nelle attività di controllo e monitoraggio della qualità della compilazione delle schede, attività peraltro già avviata da alcuni anni da PQA.

Nel contesto internazionale, è emersa una criticità legata alla competenza linguistica di alcuni docenti. Il NUV ritiene che la padronanza dell'inglese sia fondamentale per garantire un livello didattico adeguato in un corso rivolto a studenti internazionali. Il NUV raccomanda pertanto di proseguire con i corsi di formazione rivolti ai docenti che tengono i corsi non linguistici in inglese.

Il NUV raccomanda all'Ateneo di sfruttare al meglio le piattaforme informatiche già in uso in Ateneo per la gestione

di calendari didattici e allocazione aule al fine di evitare la sovrapposizione tra lezioni obbligatorie e tirocini o altre attività formative.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Laurea triennale in Tecniche di radiologia medica e immagini e radioterapia (23/11/2023)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi relazione commissione paritetica docenti studenti, esiti delle valutazioni della didattica da parte degli studenti AA 2022/2023, Scheda SUA-CdS 2022/2023, livello di soddisfazione dei laureandi e condizione occupazionale dei laureati 2022	Sì	<ul style="list-style-type: none"> ● giudizio positivo degli studenti in merito all'organizzazione del corso di studio, agli spazi, alle strutture disponibili e alla reperibilità delle informazioni sul sito web del CdS; ● giudizio positivo degli studenti in merito alla chiarezza con la quale vengono illustrate, dai docenti in aula, le modalità d'esame; ● presenza tra gli studenti della figura del rappresentante di anno; ● analisi dettagliata, condotta periodicamente dal Gruppo AQ, sugli esiti dei questionari di valutazione della didattica e presa in carico, da parte del Responsabile del CdS, delle eventuali criticità emerse con particolare riferimento alle domande relative al docente. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scarsa conoscenza degli studenti in aula del ruolo e dei compiti della Commissione Paritetica Docenti Studenti e della presenza delle rappresentanze studentesche; ● Mancata conoscenza da parte degli studenti in aula degli esiti complessivi dei questionari di valutazione della didattica e delle indagini condotte da Almalaurea, profilo laureati e condizione occupazionale. ● SUA-CdS anno 2022, il Quadro A2.a "Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" risulta molto sintetico. 	
2	Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia in lingua inglese (24/11/2023)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi relazione commissione paritetica docenti studenti, esiti delle valutazioni della didattica	Sì	<ul style="list-style-type: none"> ● Avvio dell'attività di revisione della SUA-CdS; ● Presenza in aula, tra gli studenti, della figura del rappresentante di anno. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni, servizi, delle professioni condotta attraverso un incontro con il Direttore Generale dell'Agenzia di Tutela della Salute e il Presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Pavia. Trattandosi di un corso di studio internazionale, il NUV raccomanda al CdS di estendere la consultazione a organizzazioni internazionali e prevedere il coinvolgimento dei laureati del CdS stesso; ● SUA-CdS 2022 esplicitare meglio le informazioni presenti nelle seguenti 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
		da parte degli studenti AA 2022/2023, Scheda SUA-CdS 2022/2023, livello di soddisfazione dei laureandi e condizione occupazionale dei laureati 2022			<p>sezioni:</p> <p>o Quadro A.2a “Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati”, in particolare nel campo “Funzione in un contesto di lavoro” elencare i principali compiti che il laureato può svolgere abitualmente, con quali altre figure può collaborare, se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento. Campo “Competenze associate alla funzione” esplicitare meglio l’insieme delle conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, che, acquisite nel corso di studi, sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro consentendo di svolgere le attività associate al ruolo professionale. Campo “Sbocchi occupazionali” elencare i principali sbocchi occupazionali per i quali il corso di studi fornisce una solida preparazione specifica che sia necessariamente richiesta per tale sbocco.</p> <p>o Quadri A.4.b1 e A.4.b2 “Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione”. Il NUV ricorda che la compilazione della matrice di Tuning potrebbe essere uno strumento efficace per verificare che i risultati di apprendimento siano raggiungibili con il contributo dei singoli insegnamenti previsti nel piano di studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rapporto di Riesame Ciclico (ottobre 2022). Il NUV raccomanda al Gruppo AQ di effettuare un’analisi più approfondita del CdS identificando le criticità e definendo le azioni correttive da intraprendere. L’analisi dovrà essere condotta partendo da un’analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni relative al CdS; ● Dal colloquio con gli studenti in aula emergono le seguenti criticità: <ul style="list-style-type: none"> o competenza linguistica non adeguata di alcuni docenti; o forti difficoltà nel rispettare il blocco per l’iscrizione agli anni successivi anche a causa del numero limitato di appelli e, in alcuni casi, della presenza del salto d’appello; o sovrapposizione, in alcuni casi, degli orari dei tirocini e delle lezioni con frequenza obbligatoria; o ritardi, da parte dei docenti, nel 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	Laurea Magistrale The ancient mediterranean world: history, archaeology and art (19/04/2024)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi relazione commissione paritetica docenti studenti, esiti delle valutazioni della didattica da parte degli studenti AA 2022/2023, Scheda SUA-CdS 2023/2024, livello di soddisfazione dei laureandi e condizione occupazionale dei laureati 2022	Sì	<ul style="list-style-type: none"> forte attrattività del Corso di Studio nei confronti degli studenti che provengono da altri Atenei e, in larga misura, dall'estero. Data l'elevata eterogeneità della preparazione di base degli iscritti, per ovviare alle lacune conoscitive di ambito storico-antichistico, avvertibili nella preparazione degli iscritti provenienti da curricula triennali atipici o solo in modesta misura equipollenti a quelli italiani di accesso, è stato attivato un Pre-course of Archaeology of the Mediterranean for 1st year students, svolto a cavallo tra i mesi di settembre e di ottobre; dal colloquio con gli studenti in aula emerge un quadro positivo del rapporto con i docenti e un forte apprezzamento rispetto ai contenuti delle attività didattiche presenti nel piano di studio. 	<p>caricamento della documentazione sulla piattaforma Kiro; o informazioni mancanti o incomplete con riferimento al catalogo degli insegnamenti; o mancanza di un feedback circa gli esiti dei questionari di valutazione della didattica e gli esiti delle indagini Almalaurea. Si rileva inoltre che gli studenti non sono a conoscenza della presenza e del ruolo della Commissione Paritetica Docenti Studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> Elevato numero di schede insegnamento non compilate o compilate in modo non adeguato. scarsa conoscenza, da parte degli studenti in aula, del sistema di AQ e della sua utilità al fine di un processo di miglioramento continuo; mancanza di un feedback in merito agli esiti dei questionari di valutazione della didattica e gli esiti delle indagini Almalaurea; competenza linguistica non adeguata di alcuni docenti e in alcuni casi del personale tecnico-amministrativo; sovrapposizione, in alcuni casi, degli orari delle lezioni. 	

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

L'Ateneo si avvale di Almalaurea per tutti i CdS e per i corsi di dottorato. Alcuni CdS seguono gli esiti occupazionali dei laureati su LinkedIn

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

Sì

L'ufficio placement, all'interno del Centro di Orientamento raccoglie dati sulla collocazione dei laureati per orientare meglio le proprie attività

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il NUV esprime un forte apprezzamento per l'attenzione mostrata dall'Ateneo rispetto alle seguenti tematiche: sostenibilità, parità e pari opportunità, benessere organizzativo e uguaglianza di genere. A questo proposito, il NUV rileva che l'Ateneo ha aggiornato il "Rapporto di sostenibilità"

<https://www.calameo.com/read/0064150516926aab8dfc7?page=1> al fine di rendicontare e monitorare le proprie performance in relazione ai 17 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030 dell'ONU. Il documento fornisce un approfondimento in relazione alle seguenti tematiche:

- *la rete delle università per lo sviluppo sostenibile;*
- *le azioni messe in atto dal team dell'Office for Sustainable Actions (OSA) di Ateneo;*
- *infrastrutture e verde;*
- *energia. In particolare, si ritiene opportuno evidenziare l'introduzione dell'inventario delle emissioni, redatto coerentemente con le indicazioni metodologiche definite dal Gruppo di Lavoro Cambiamenti Climatici della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile;*
- *rifiuti ed economia circolare;*
- *mobilità;*
- *sostenibilità sociale;*
- *salute e benessere;*
- *didattica e ricerca per la sostenibilità;*
- *terza missione per la sostenibilità;*
- *cooperazione allo sviluppo e internazionalizzazione.*

Nel documento si sottolinea inoltre come la sostenibilità sia stata riconosciuta quale obiettivo trasversale alle politiche di Ateneo all'interno del Programma Strategico 2022-2025, approvato dagli Organi di Governo nel 2022. Il NUV rileva inoltre che, secondo quanto previsto all'articolo 48 del decreto legislativo dell'11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna), le amministrazioni pubbliche, entro il 31 gennaio di ogni anno, devono predisporre e approvare il Piano triennale di azioni positive (PTAP) nel quale vengono indicate le azioni che l'Amministrazione intende mettere in atto per assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena inclusione e la realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. In ottemperanza alla richiamata disposizione, il NUV osserva che il Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi di Pavia ha elaborato il PTAP per il triennio 2024-2026 approvato, nella seduta del Consiglio di Amministrazione di gennaio 2024, quale allegato del PIAO. Inoltre, al fine di valorizzare la piena partecipazione di tutte le persone alla vita dell'Ateneo, favorendo la cultura del rispetto, il contrasto alle discriminazioni di genere e la promozione dell'effettiva uguaglianza di genere attraverso una serie di azioni coerenti al proprio interno, l'Ateneo ha approvato, nella seduta del Consiglio di Amministrazione di gennaio 2024, l'aggiornamento del Gender Equality Plan (GEP) con riferimento al triennio 2024-2026. Nel documento sono identificate 5 aree di azione primaria secondo cui declinare le azioni del GEP. Tali aree sono state trasposte come obiettivi strategici. Inoltre, in aggiunta a quanto previsto a livello europeo, il GEP di Ateneo si prefigge come obiettivo ulteriore quello di introdurre attività mirate di disseminazione, sensibilizzazione e public engagement.

Il GEP sarà, quindi, dotato dei seguenti obiettivi strategici:

- 1) work-life balance and organisational culture;*
- 2) gender balance in leadership and decision-making;*
- 3) gender equality in recruitment and career progression;*
- 4) integration of the gender dimension into research and teaching content;*
- 5) measures against gender-based violence, including sexual harassment.*

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Questionario valutazione didattica AA 2023_24.pdf